



MOGC

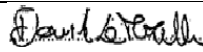
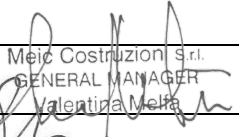
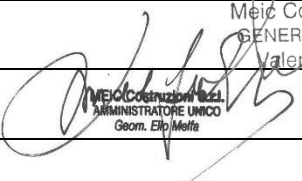
Manuale di Organizzazione Gestione e Controllo

SISTEMA DI GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

“Decreto. Legislativo 8 Giugno 2001 n° 231

“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di responsabilità giuridica, a norma dell’art.11 della legge 29 settembre 2000 n° 300

PARTE GENERALE

Redatto	Consulente	Dott. Davide La Morella	
Verificato	General Manager	Dott.ssa Valentina Melfa	 Meic Costruzioni S.r.l. GENERAL MANAGER Valentina Melfa
Approvato	Legale Rappresentante	Geom. Elio Melfa	 MEIC Costruzioni S.r.l. AMMINISTRATORE UNICO Geom. Elio Melfa

VERSIONE 0.1 Rev. 00 del 08.10.2019		Approvato dal CdA il <u>08.10.2019</u>
Copia x	☐ C.d.A	Consegnata il ____/____/____
	☐ Collegio Sindacale	Consegnata il ____/____/____
	☐ Presidente OdV	Consegnata il ____/____/____

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001	MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa	Codice MOGC	Pag. 2 di 101

INDICE

1.	STRUTTURA.....	4
2.	PARTE GENERALE	4
2.1	MEIC COSTRUZIONI S.r.l.: cenni storici e struttura	4
3.	INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	5
4.	IL MODELLO	12
4.1	Finalità del modello.....	12
4.2	Elementi del modello.....	13
4.3	Destinatari del modello	13
4.4	Approvazione e modifica del modello	13
4.5	Attuazione del modello	14
5.	GLI ELEMENTI DEL MODELLO	14
5.1	Protocollo descrittivo del processo di mappatura delle aree a rischio e dei controlli.	14
5.2	Principi di controllo.....	15
5.3	Protocollo per l'adozione e l'aggiornamento del Codice Etico.....	17
5.4	Il sistema di gestione delle risorse finanziarie	18
5.5	Il sistema sanzionatorio.....	19
5.6	L'Organismo Di Vigilanza.....	19
5.7	Piano di formazione e comunicazione	23
6.	METODOLOGIA DI ANALISI DEI RISCHI.....	25
6.1	Criteri per La rilevazione del rischio	25
6.2	Mappatura dei rischi	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.3	Metodologia di valutazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.4	Determinazione della magnitudo	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.5	Determinazione dell'esposizione.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.6	Determinazione del rischio assoluto	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.7	Valutazione del rischio residuo	Errore. Il segnalibro non è definito.
6.8	Aggiornamento dell'analisi del rischio.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
	PARTE SPECIALE	53
	SCHEDA REATO N. 1	Errore. Il segnalibro non è definito.
	SCHEDA REATO N. 2.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
	SCHEDA REATO N. 3.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
	SCHEDA REATO N. 4	Errore. Il segnalibro non è definito.
	SCHEDA REATO N. 5.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
	SCHEDA REATO N. 6	Errore. Il segnalibro non è definito.
	SCHE DA REATO N. 7.....	90
	SCHEDA REATO N. 8	Errore. Il segnalibro non è definito.
	FLUSSO INFORMATIVO VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA.....	98

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 3 di 101

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 4 di 101

1. STRUTTURA

Il presente modello di organizzazione, gestione e controllo è stato redatto seguendo le indicazioni delle Linee Guida di Confindustria, redatte nel 2002 ed aggiornate al 2014.

Il Modello è articolato in due parti: una parte generale e una parte speciale.

Nella parte generale, oltre la descrizione della struttura organizzativa della MEIC COSTRUZIONI S.R.L., vengono descritti il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231 e la metodologia di valutazione di rischio-reato.

Nella parte speciale vengono indicate le schede reato, le quali riportano una valutazione delle possibili situazioni di rischio, le risultanze della valutazione del rischio-reato, i protocolli operativi collegati al reato riportanti le misure per la riduzione del rischio e le misure di controllo del rischio.

Costituiscono, infine, parte integrante del Modello i seguenti Allegati:

- Allegato 1 – Catalogo degli Illeciti Amministrativi;
- Allegato 2- Mappatura dei reati e delle attività sensibili;
- Allegato 3 – Analisi dei rischi;
- Allegato 4- Elenco Flussi Informativi OdV;
- Allegato 5- Sistema Sanzionatorio;
- Allegato 6- Organigramma ed elenco delle Deleghe;
- Allegato 7 – Statuto dell'organismo di Vigilanza;
- Allegato 8 – Codice Etico;

2. PARTE GENERALE

2.1 MEIC COSTRUZIONI S.R.L.: CENNI STORICI E STRUTTURA

La MEIC Costruzioni S.r.l. ha per oggetto differenti attività ma, specificatamente, individua il proprio core business nel settore della progettazione, costruzione, esecuzione e manutenzione di metanodotti e impianti industriali-revamping.

L'idea imprenditoriale nasce dalla constatazione da parte del Geom. Melfa, amministratore e socio unico della predetta società, con la Vision di creare valore aggiunto alla filiera/catena produttiva che orbita intorno al gas naturale metano, partendo dalla progettazione, per essere in grado di arrivare alla realizzazione delle opere legate alla distribuzione ed al trasporto del metano costruendo, a Gela, la prima stazione metano per auto e di caricamento del metano compresso per la distribuzione tramite carri bombolai per uso serricolo, industriale, termoelettrico e di emergenza con maestranze capaci di intervenire con tutte le tecnologie disponibili per le applicazioni industriali di questo nobile combustibile che è il metano.

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 5 di 101

Con la Meic Costruzioni Srl è stata creata una filiera produttiva riuscendo a capitalizzare e internalizzare nella Società quel vantaggio competitivo che creerebbe una maggiore profittabilità per l'azienda, con ottimi risultati in termini qualitativi ed economici.

Dalla storia professionale del Geom. Melfa che, per conto della Snam Rete Gas, ha operato per la diffusione del metano sin dagli inizi in cui l'ENI di Enrico Mattei scoprì i primi giacimenti in Sicilia ed iniziò le opere di estrazione e distribuzione di questo gas naturale fino ad oggi in cui il settore di ricerca e sviluppo si occupa di implementare l'applicazione dell'impiego di biometano e gas naturale liquefatto (GNL) bioGNL.

Il Geom. Melfa inizia la sua carriera nel 1962 presso la società del Gruppo Eni Snam Spa, dopo un periodo di permanenza a Milano viene trasferito in Sicilia dove ha curato, sempre in forza alla Snam, l'avviamento e la messa in marcia del primo metanodotto siciliano presso Gagliano Castelferrato, che alimentava il vecchio stabilimento di Gela.

Verso la fine degli anni 90 costituisce la Komes Spa impegnata nella realizzazione di centinaia di Km di metanodotti e reti cittadine siciliane per conto della Siciliana Gas del gruppo ENI e contestualmente, in quegli anni, costituì la Meic Services Srl, a cui si dedicò anche il figlio David, con una tesi di laurea sul tema e seguendo, in prima persona, i primi anni dell'avviamento, realizzando nel 1999 il primo impianto metano per auto in Sicilia e trasporto di metano su carri bombolai per alimentare serre, industrie e attività inerenti; proprio come adesso si vuole cercare di fare con il biometano che addirittura sarà liquefatto consentendo un rivoluzionario abbattimento dei costi di trasporto.

Le attività del Geom. Elio Melfa sono sempre state orientate all'interesse per lo sviluppo del metano in quanto prodotto ecologico ed economico che ha degli impatti inevitabilmente positivi sugli utilizzatori. È stato componente del Direttivo Confindustria ed anche vicepresidente dell'ASI.

Nominato, dalla Federmetano, responsabile della Regione Sicilia e componente del Direttivo Nazionale si è rivelato il promotore di Decreti Legge che consentissero la costruzione di distribuzione metano per auto consentendo lo sviluppo dal 1999 ad oggi di 40 impianti metano per auto in Sicilia.

La struttura organizzativa della MEIC COSTRUZIONI S.R.L. viene descritta nell'Organigramma (Allegato 6).

3. INQUADRAMENTO NORMATIVO

In data 8 giugno 2001, con il Decreto Legislativo n. 231 (di seguito denominato il "Decreto"), entrato in vigore il 4 luglio 2001, il Legislatore ha recepito nel proprio ordinamento quanto stabilito nelle convenzioni internazionali in materia di responsabilità delle persone giuridiche.

Il Decreto, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 6 di 101

e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha introdotto un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti derivante dalla commissione di determinati reati, benché commessi materialmente da persone fisiche.

Ai sensi dell’art. 5 del Decreto, la responsabilità viene attribuita all’ente qualora i reati siano commessi nel suo interesse o vantaggio:

- a) da persona fisica che rivesta funzioni di rappresentanza, amministrazione, direzione, anche di una unità organizzativa dell’ente dotata di autonomia finanziaria e funzionale;
- b) da persone che esercitino, anche in via di fatto, la gestione o il controllo dell’ente stesso;
- c) da soggetto sottoposto alla direzione o vigilanza di chi gestisce o controlla l’ente.

Nelle ipotesi in cui il reato sia stato commesso da soggetti in posizione apicale (sono considerati tali i soggetti specificati nelle lettere a e b del presente paragrafo), la responsabilità dell’ente è espressamente esclusa qualora questo ultimo dimostri che il reato è stato posto in essere eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi e non vi sia stato omesso o insufficiente controllo da parte dell’Organismo di Vigilanza (qui di seguito denominato “OdV”), all’uopo incaricato di vigilare sul corretto funzionamento e sulla effettiva osservanza del modello stesso.

I modelli di organizzazione e gestione devono rispondere alle seguenti esigenze dell'art. 6 del Decreto:

- a) individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- b) prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- c) individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- d) prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli;
- e) Introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

Qualora il reato sia stato realizzato da un soggetto in posizione subordinata l’ente sarà responsabile ove la commissione del reato sia stata resa possibile dall’inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza. Diversamente, la responsabilità è espressamente esclusa laddove l’ente abbia adottato, in relazione alla natura e alla dimensione dell'organizzazione nonché al tipo di attività svolta, misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio.

La responsabilità dell’ente non scaturisce dalla commissione da parte dei soggetti appena individuati di

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi, 1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 7 di 101

qualsivoglia fattispecie criminosa, ma è circoscritta alle ipotesi di reato previste originariamente dal Decreto e dalle successive modifiche.

In particolare, agli artt. 24 e 25 del Decreto Legislativo 231 del 2001 sono individuati i reati presupposto, cioè i reati per i quali è prevista la sanzionabilità dell'Ente ai sensi del decreto. L'elenco dei reati presupposto dalla data di approvazione del D.L.gs 231/2001 è stato più volte soggetto ad alcune revisioni e integrazioni nel corso degli anni.

In particolare nel corso del 2018 e del 2019 sono state apportate modifiche a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.l.gs 21/2018 (pubblicato in G.U. in data 22/03/2018 e in vigore dal 06/04/2018) che ha portato delle modifiche all'elenco dei cosiddetti "reati- presupposto", cioè dei reati atti a far scattare la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

In particolare sono state apportate le seguenti modifiche:

-  Il 16 maggio del 2019 è stata pubblicata la Legge 3 maggio 2019 n. 39, recante la "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulle manipolazioni sportive, fatta a Magglingen il 18 settembre 2014". Il provvedimento estende la responsabilità degli enti ai reati di frode in competizioni sportive e di esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommesse. È stato, quindi, introdotto nel D.Lgs. 231/2001 l'art. 25 quaterdecies, a tenore del quale: "1. In relazione alla commissione dei reati di cui agli articoli 1 e 4 della legge 13 dicembre 1989, n. 401, si applicano all'ente le seguenti sanzioni pecuniarie: Per i delitti, la sanzione pecuniaria fino a cinquecento quote; Per le contravvenzioni, la sanzione pecuniaria fino a duecentosessanta quote. 2. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nel comma 1, lettera a), del presente articolo, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'art. 9, comma 2, per una durata non inferiore a un anno".

Nello specifico, il delitto di frode sportiva (art. 1 L. 401/1989) incrimina "chiunque offre o promette denaro o altra utilità o vantaggio a taluno dei partecipanti ad una competizione sportiva organizzata dalle federazioni riconosciute, al fine di raggiungere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento della competizione, ovvero compie altri atti fraudolenti volti al medesimo scopo" nonché "il partecipante alla competizione che accetta il denaro o altra utilità o vantaggio, o ne accoglie la promessa".

L'art. 4 dello stesso articolato normativo contempla, invece, diverse fattispecie connesse all'esercizio, organizzazione, vendita di attività di giochi e scommesse in violazione di autorizzazioni o concessioni amministrative.

-  Il 16 gennaio 2019 è stata pubblicata sulla G.U. n. 13 la Legge 9 gennaio 2019, n. 3, che ha modificato il testo relativamente ai reati presupposto in materia di anticorruzione ed ha inserito

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi, 1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 8 di 101

nel catalogo dei reati presupposto il delitto di “Traffico di influenze illecite” cui all'art. 346-bis, c.p.

- ✚ Il decreto abroga l'art 3 della legge 13 ottobre 1975, n. 654 (che era stato introdotto dall'art 25-terdecies del d.lg. 231/2001 nel corso del 2017) e ne sposta il testo nell'art 604-bis c.p. (Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa).
- ✚ Il decreto abroga l'art 260 del Codice Ambiente (richiamato dall'art 25-undecies del d.lg. 231) e ne sposta il testo nell'art 452-quaterdecies c.p. (Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti): con questo decreto il legislatore ha di fatto solamente traslato l'articolo 260 del Testo Unico Ambientale nel nuovo art. 452-quaterdecies del codice penale (art. 3 del nuovo decreto). Questo significa che il reato di attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti, la cui fattispecie rimane, di fatto, sempre la stessa, non sarà più punito ai sensi dell'art. 260 del TUA, bensì ai sensi dell'art. 452-quaterdecies del codice penale.
- ✚ Il decreto aggiunge due commi all'art 601 c.p., che è reato-presupposto 231. In particolare si prevede che *"la pena per il comandante o l'ufficiale della nave nazionale o straniera, che commette alcuno dei fatti previsti dal primo o dal secondo comma o vi concorre, e' aumentata fino a un terzo"* e che *"Il componente dell'equipaggio di nave nazionale o straniera destinata, prima della partenza o in corso di navigazione, alla tratta è punito, ancorchè non sia stato compiuto alcun fatto previsto dal primo o dal secondo comma o di commercio di schiavi, con la reclusione da tre a dieci anni"*.

Oltre alle modifiche apportate nel corso dell'anno in corso, vi sono state altre modifiche all'elenco dei reati presupposto intervenute nel corso degli ultimi due anni e quindi successivamente all'approvazione della precedente revisione.

- ✚ In data 27 luglio 2016 entra in vigore il D.lgs n.125/2016- Attuazione della direttiva 2014/62/UE sulla protezione mediante il diritto penale dell'euro e di altre monete contro la falsificazione e che sostituisce la decisione quadro 2000/383/GA.

Le modifiche apportate riguardano gli articoli del Codice Penale relativi ai delitti di falsità in monete, carte di pubblico credito e valori di bollo, di cui all'art. 25-bis del D. Lgs. 231 (Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento).

Il Decreto: ha aggiunto gli ultimi due commi all'art. 453 c.p. (Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate), estendendo la responsabilità penale al caso di indebita fabbricazione di quantitativi di monete in eccesso, da parte di chi sia autorizzato alla produzione delle medesime ma abusi degli strumenti o dei materiali nella sua disponibilità ed ha modificato il testo dell'art. 461 c.p. (Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata),

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001	MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi, 1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa	Codice MOGC	Pag. 9 di 101

inserendo espressamente i dati nel novero degli strumenti destinati alla falsificazione. Viene anche precisato che il reato sussiste anche nel momento in cui tali strumenti non abbiano nella falsificazione la propria destinazione esclusiva.

- La Legge 29 ottobre 2016, n. 199, entrata in vigore il 4.11.2016, ha modificato il testo dell'art. 603-bis c.p. concernente il reato di "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" introdotto per la prima volta con il D.L. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 148/2011.

Rispetto alla normativa in vigore sino a quella data, l'intervento del legislatore è stato indirizzato a punire la condotta di chi svolgesse "un'attività organizzata di intermediazione, reclutando manodopera o organizzandone l'attività lavorativa caratterizzata da sfruttamento, mediante violenza, minaccia o intimidazione, approfittando dello stato di bisogno o di necessità dei lavoratori".

La fattispecie rispetto al precedente testo di legge risulta ampliata, andando a colpire non solo l'attività di reclutamento della forza lavoro ma chi di quella forza lavoro se ne avvantaggia in quanto "utilizza, assume o impiega manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione svolta di chi recluta, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno".

Per quanto attinente il D.l.gs 231/2001 l'art. 6 della L. 199/2016, introduce il reato di cui all'art. 603-bis c.p. in seno all'art. 25-quinquies, co. 1, lett. a) D.Lgs. 231/01, prevedendo per l'ente le seguenti sanzioni: a) sanzione pecuniaria da 400 a 1000 quote; b) sanzioni interdittive di cui all'art. 9, co. 2 D.Lgs. 231/01, senza esclusioni, per una durata non inferiore ad un anno; c) interdizione definitiva dall'attività, se l'ente o una sua unità organizzativa sono stabilmente utilizzati allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione del reato.

- È stata pubblicata il 20 novembre del 2017, la Legge Europea numero 117/2017 che, con lo scopo di adeguare il nostro ordinamento a quello comunitario, introduce, tra l'altro, nuovi reati presupposto della responsabilità amministrativa degli Enti.

I reati previsti sono quelli contemplati dall'art. 3, comma 3-bis della legge 13 ottobre 1975, n. 654, che prevede che *"si applica la pena della reclusione da due a sei anni se la propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, si fondano in tutto o in parte sulla negazione della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra, come definiti dagli articoli 6, 7 e 8 dello statuto della Corte penale internazionale, ratificato ai sensi della legge 12 luglio 1999, n. 232"*. Come già detto tale reato ha subito ulteriori modifiche nel corso del 2018.

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 10 di 101

Quindi, l'elenco dei reati presupposto del D.Lgs. n. 231/2001 è stato ampliato con l'inserimento dell'art. 25-terdecies titolato "Razzismo e xenofobia", che prevede:

1. In relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 3, comma 3 bis, della legge 13 ottobre 1975, n. 654 (richiamo da intendersi riferito all'articolo 604-bis del codice penale ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 1 marzo 2018 n. 21), si applica all'ente la sanzione pecuniaria da duecento a ottocento quote. 2. Nei casi di condanna per i delitti di cui al comma 1 si applicano all'ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a un anno. 3. Se l'ente o una sua unità organizzativa è stabilmente utilizzato allo scopo unico o prevalente di consentire o agevolare la commissione dei delitti indicati nel comma 1, si applica la sanzione dell'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ai sensi dell'articolo 16, comma 3.

✚ - In data 14 aprile 2017 entra in vigore il D.lgs n.38/2017 che all'articolo 6 inserisce tra i reati presupposti l'articolo 2635 bis del codice civile (Istigazione alla corruzione tra privati) in particolare la lettera s -bis del articolo 25-ter, comma 1, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 è modificato nel seguente modo *per il delitto di corruzione tra privati, nei casi previsti dal terzo comma dell'articolo 2635 del codice civile, la sanzione pecuniaria da quattrocento a seicento quote e, nei casi di istigazione di cui al primo comma dell'articolo 2635-bis del codice civile, la sanzione pecuniaria da duecento a quattrocento quote. Si applicano altresì le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2*

✚ Il Dlgs 161 del 2017 intruce all'art. 30, co. 4 l'introduzione di nuovi delitti previsti all'art. 12 del D.lgs. 286/1998 riguardanti il procurato ingresso illecito ed il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, all'interno dell'art. 25 duodecies del D.Lgs. 231/01 con l'applicazione delle relative sanzioni pecuniarie ed interdittive.

Inoltre con l'approvazione del DDL Whistleblowing il Modello affinché sia esimente deve essere oltre quanto già previsto in precedenza corredato di un sistema di whistleblowing.

Infatti il DDL ha dunque sancito l'allargamento della platea di soggetti obbligati a dotarsi di un sistema di whistleblowing inserendo dopo il comma 2 dell'art. 6 del D.lgs 231/01, i commi 2-bis, 2-ter e 2-quater, dovranno da ora prevedere tra l'altro:

- uno o più canali che consentano a coloro che a qualsiasi titolo rappresentino o dirigano l'ente di presentare, a tutela dell'integrità dell'ente, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte; tali canali garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione;

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 11 di 101

- almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante;

misure idonee a tutelare l'identità del segnalante e a mantenere la riservatezza dell'informazione in ogni contesto successivo alla segnalazione, nei limiti in cui l'anonimato e la riservatezza siano opponibili per legge.

L'elenco dei reati previsti dal Decreto è allegato al presente Modello (Allegato n.2 – Catalogo degli Illeciti Amministrativi e dei reati presupposto della responsabilità degli enti). Occorre, precisare che, a prescindere dall'eventuale Responsabilità Amministrativa dell'ente, chiunque commetta uno dei reati sopra indicati sarà, comunque, perseguibile per la condotta illecita che ha posto in essere.

L'articolo 9 comma 1 del Decreto individua le sanzioni che possono essere comminate all'ente per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, ovvero:

- 1) la sanzione pecuniaria;
- 2) le sanzioni interdittive;
- 3) la confisca;
- 4) la pubblicazione della sentenza.

In particolare, le “sanzioni interdittive” previste sono:

- 1) l'interdizione dall'esercizio dell'attività;
- 2) la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- 3) il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
- 4) l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
- 5) il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Nella predisposizione del presente Modello, MEIC COSTRUZIONI S.r.l. oltre ad osservare le prescrizioni indicate dal Decreto, ha stabilito di seguire i principi espressi nelle Linee Guida disposte da Confindustria, aggiornate al 31 marzo 2008;

Dette linee (di seguito “Linee Guida”) rappresentano un autorevole parametro di riferimento in tema di predisposizione di modelli di organizzazione e gestione. MEIC COSTRUZIONI S.R.L. Spa, pertanto, nella predisposizione del presente Modello ha stabilito di prendere in considerazione anche le indicazioni contenute in dette Linee Guida.

Gli aspetti salienti delle Linee Guida sopra menzionate sono qui di seguito brevemente illustrati:

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 12 di 101

- 1) l'identificazione dei rischi, ossia l'analisi del contesto aziendale per evidenziare in quale area settore di attività e secondo quali modalità potrebbero verificarsi eventi pregiudizievoli agli obiettivi perseguiti dal d.lgs. 231/01;
- 2) la progettazione del sistema di controllo ovvero di protocolli finalizzati a programmare sia la formazione che l'attuazione delle decisioni dell'ente, in relazione ai reati da prevenire.
- 3) Proprio in funzione della realizzazione di tali obiettivi, è stato previsto dalle sopra citate Linee Guida un sistema di controllo le cui componenti di maggior rilievo sono:
 - a) Codice Etico;
 - b) sistema organizzativo chiaro e formalizzato, con attribuzione di responsabilità, linee di dipendenza gerarchica, descrizione dei compiti e specifica previsione dei principi di controllo adottati;
 - c) procedure manuali ed informatiche tali da regolamentare lo svolgimento delle attività prevedendo gli opportuni punti di controllo;
 - d) poteri autorizzativi e di firma, con puntuale indicazione dei limiti di approvazione delle spese;
 - e) sistema di controllo di gestione in grado di segnalare tempestivamente situazioni di particolare criticità;
 - f) comunicazione al personale e programma di formazione.
- 4) individuazione di un Organismo di controllo (l'OdV) interno all'impresa con il compito di vigilare sull'efficacia, adeguatezza ed applicazione del modello;
- 5) l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

4. IL MODELLO

4.1 FINALITÀ DEL MODELLO

L'organizzazione ha statuito di adottare il presente modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito il "Modello") con lo scopo di:

- a) promuovere e valorizzare in misura ancora maggiore una cultura etica al proprio interno, in un'ottica di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari;
- b) introdurre un meccanismo che consenta di istituire un processo permanente di analisi delle attività aziendali, volto ad individuare le aree nel cui ambito possano astrattamente configurarsi i reati indicati dal Decreto;

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 13 di 101

- c) introdurre principi di controllo a cui il sistema organizzativo debba conformarsi così da poter prevenire nel concreto il rischio di commissione dei reati indicati dal Decreto nelle specifiche attività emerse a seguito dell'attività di analisi delle aree sensibili;
- d) introdurre un Sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto dei suddetti principi di controllo ed, in particolare, delle misure indicate nel presente Modello;
- e) istituire un Organismo di Vigilanza (anche "OdV") con il compito di vigilare sul corretto funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne il suo aggiornamento.

4.2 ELEMENTI DEL MODELLO

Sulla base delle indicazioni contenute nelle citate Linee guida, il presente Modello si compone dei seguenti elementi:

- ✚ Protocollo descrittivo del processo di mappatura delle aree a rischio e dei controlli e successiva valutazione impatto/probabilità conseguenti a ciascuna fattispecie di reato;
- ✚ Principi di controllo relativi alle attività a rischio;
- ✚ Protocollo per l'adozione e l'aggiornamento del Codice Etico;
- ✚ Sistema di gestione delle risorse finanziarie;
- ✚ Sistema disciplinare;
- ✚ Organismo di Vigilanza;
- ✚ Piano di formazione e comunicazione del personale della Società relativamente al presente Modello.

4.3 DESTINATARI DEL MODELLO

Le regole contenute nel presente Modello si applicano a tutti coloro che svolgono, anche di fatto, funzioni di gestione, amministrazione, direzione o controllo nella MEIC COSTRUZIONI S.R.L., ai dipendenti, nonché ai consulenti, collaboratori, ed, in genere, a tutti i terzi che agiscono per conto della Società nell'ambito delle attività emerse come "a rischio". I soggetti ai quali il Modello si rivolge sono tenuti pertanto a rispettarne puntualmente tutte le disposizioni, anche in adempimento dei doveri di lealtà, correttezza e diligenza che scaturiscono dai rapporti giuridici instaurati con la Società.

4.4 APPROVAZIONE E MODIFICA DEL MODELLO

L'approvazione del presente Modello costituisce prerogativa e responsabilità del Socio Unico ed Amministratore Unico della MEIC COSTRUZIONI S.r.l., cui compete in via esclusiva, anche su segnalazione e/o previo parere dell'Organismo di Vigilanza, la formulazione di eventuali modifiche ed integrazioni

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 14 di 101

ritenute necessarie allo scopo di consentire la continua rispondenza del Modello alle prescrizioni del Decreto ed alle eventuali mutate condizioni della struttura della MEIC COSTRUZIONI S.r.l..

Con riferimento alle procedure del Modello ed alla Mappa delle aree a rischio, ogni integrazione e/o modifica potrà essere formalmente adottata, su segnalazione e/o previo parere dell'OdV, dall'Amministratore Unico.

Nell'ipotesi di modifiche e/o integrazioni aventi ad oggetto il sistema organizzativo, ogni modifica e/o integrazione di natura sostanziale apportata all'organigramma aziendale, alle relative mission e aree di responsabilità e sistema autorizzativo, dovranno essere approvate dall'Amministratore Unico dell'Organizzazione.

Come peraltro chiarito dalle Linee Guida il socio ed amministratore unico, pur con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto, mantiene invariate tutte le attribuzioni e responsabilità previste dal codice civile e dallo Statuto, alle quali oggi si aggiungono quelle relative all'adozione ed efficacia del Modello nonché al funzionamento dell'Organismo di Vigilanza.

Relativamente al processo di modifica ed aggiornamento dello Statuto dell'OdV, del Codice etico e del Sistema disciplinare, si rinvia al protocollo descritto negli specifici paragrafi del Modello.

4.5 ATTUAZIONE DEL MODELLO

L'adozione del presente Modello costituisce il punto di partenza del processo di conduzione dinamica del Modello.

Per la fase di attuazione del Modello, l'Amministratore Unico, supportato dall'Organismo di Vigilanza, per i rispettivi ambiti di competenza, sarà responsabile dell'implementazione dei vari elementi del Modello ivi comprese le procedure operative.

In ogni caso, la MEIC COSTRUZIONI S.r.l. intende ribadire che la corretta attuazione ed il controllo sul rispetto delle disposizioni aziendali e, quindi, delle regole contenute nel presente Modello, costituiscono un obbligo ed un dovere di tutto il personale della MEIC COSTRUZIONI S.r.l. ed, in particolare, di ciascun Responsabile di funzione cui è demandata, nell'ambito di propria competenza, la responsabilità primaria sul controllo delle attività, specialmente di quelle a rischio.

5. GLI ELEMENTI DEL MODELLO

5.1 PROTOCOLLO DESCRITTIVO DEL PROCESSO DI MAPPATURA DELLE AREE A RISCHIO E DEI CONTROLLI

L'art. 6, comma 2°, lett. a), del Decreto dispone che il Modello preveda un meccanismo volto ad "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati".

L'individuazione degli ambiti in cui possono astrattamente essere commessi i reati implica una valutazione dettagliata di tutti i processi aziendali volta a verificarne l'astratta configurabilità delle

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 15 di 101

fattispecie di reato previste dal Decreto e l'idoneità degli elementi di controllo esistenti a prevenirne la commissione. Da questa analisi scaturiscono i documenti aziendale denominati "Mappa dei reati e delle attività sensibili" e costituiscono il presupposto fondamentale del presente Modello determinandone l'ambito di efficacia e di operatività di tutti i suoi elementi costitutivi.

La predisposizione di tali documenti ed il loro aggiornamento devono, pertanto, comportare l'implementazione di un vero e proprio processo aziendale che il presente protocollo intende regolamentare.

Alla mappatura segue la valutazione dell'impatto/probabilità di ciascuna fattispecie di reato. Pertanto, con il presente Modello, MEIC COSTRUZIONI S.R.L. dispone che l'attività di predisposizione e di costante aggiornamento della Mappatura delle aree a rischio, è responsabilità dell'Amministratore Unico, con il supporto del consulente esterno in materia di responsabilità amministrativa, il quale provvederà ad effettuare una preliminare analisi volta alla:

- ✓ individuazione delle funzioni aziendali che, in considerazione dei compiti e delle responsabilità attribuite, potrebbero essere coinvolte nelle attività "a rischio reato";
- ✓ specificazione delle fattispecie di reato astrattamente ipotizzate;
- ✓ interviste ai responsabili apicali delle funzioni aziendali interessate;
- ✓ valutazione impatto/probabilità;
- ✓ individuazione degli elementi di controllo posti a presidio dei rischi-reato individuati.

Successivamente, i risultati emersi dalla iniziale attività di mappatura dei rischi e dei relativi controlli, dovranno essere aggiornati a cura dell'Organismo di Vigilanza ogni qual volta incorrano modifiche sostanziali nella struttura organizzativa della MEIC COSTRUZIONI S.r.l. (es.: costituzione/modifica di unità organizzative; avvio/modifica di attività), oppure qualora intervengano importanti modifiche legislative (es.: introduzione di nuove fattispecie di reato nel Decreto) o si accerti un'insufficiente mappatura anche a seguito di accertate violazioni del Modello.

Qualora dai risultati emersi dall'attività di mappatura dei rischi e dei relativi controlli dovessero evidenziarsi delle modifiche, le stesse saranno oggetto di specifica comunicazione da parte dell'Organismo di Vigilanza nei confronti dell'Amministratore Unico.

5.2 PRINCIPI DI CONTROLLO

La MEIC COSTRUZIONI S.r.l., con il presente Modello, intende dare avvio al processo di implementazione del nuovo sistema dei controlli incentrato sui principi di seguito rappresentati, così come peraltro richiesto dalle Linee Guida.

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 16 di 101

Nell'ambito di ciascuna attività a rischio individuata, la MEIC COSTRUZIONI S.r.l. deve porre, pertanto, specifici presidi.

Il grado di controllo che la MEIC COSTRUZIONI S.r.l. deciderà di attuare per ciascuna attività a rischio è funzione, oltre che di una valutazione in termini di costi-benefici, della soglia di rischio ritenuta accettabile dal management della MEIC COSTRUZIONI S.r.l. per quella determinata attività.

I principi di controllo che dovranno essere assicurati in tutte le attività a rischio emerse dalla mappatura sono i seguenti:

- ✚ garantire integrità ed etica nello svolgimento dell'attività, tramite la previsione di opportune regole di comportamento volte a disciplinare ogni specifica attività considerata a rischio (es.: rapporti con la P.A. in materia commerciale e di aumento delle provviste);
- ✚ definire formalmente i compiti, le responsabilità di ciascuna funzione aziendale coinvolta nelle attività a rischio;
- ✚ attribuire le responsabilità decisionali in modo commisurato al grado di responsabilità ed autorità conferito;
- ✚ definire, assegnare e comunicare correttamente i poteri autorizzativi e di firma, provvedendo, quando richiesto, ad una puntuale indicazione delle soglie di approvazione delle spese in modo tale che a nessun soggetto siano attribuiti poteri discrezionali illimitati;
- ✚ garantire il principio di separazione dei ruoli nella gestione dei processi, provvedendo ad assegnare a soggetti diversi le fasi cruciali di cui si compone il processo ed, in particolare, quella dell'autorizzazione, dell'esecuzione e del controllo.
- ✚ regolamentare l'attività a rischio, ad esempio tramite apposite procedure, prevedendo gli opportuni punti di controllo (verifiche, riconciliazioni, quadrature, flussi informativi, ecc.);
- ✚ assicurare la verificabilità, la documentabilità, la coerenza e la congruità di ogni operazione o transazione. A tal fine, deve essere garantita la tracciabilità dell'attività attraverso un adeguato supporto documentale su cui si possa procedere in ogni momento all'effettuazione di controlli. E' opportuno, dunque, che per ogni operazione si possa facilmente individuare chi ha autorizzato l'operazione, chi l'abbia materialmente effettuata, chi abbia provveduto alla sua registrazione e chi abbia effettuato un controllo sulla stessa. La tracciabilità delle operazioni è assicurata con un livello maggiore di certezza dall'utilizzo di sistemi informatici in grado di gestire l'operazione consentendo il rispetto dei requisiti sopra descritti;
- ✚ assicurare la documentabilità dei controlli effettuati. A tal fine le procedure con cui vengono attuati i controlli devono garantire la possibilità di ripercorrere le attività di controllo effettuate, in modo tale da consentire la valutazione circa la coerenza delle metodologie adottate (self

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi, 1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 17 di 101

assessment, indagini a campione, ecc.), e la correttezza dei risultati emersi (es.: report degli audit);

- ✚ garantire la presenza di appositi meccanismi di reporting che consentano la sistematica rendicontazione da parte del personale chiamato ad effettuare l'attività a rischio (report scritti, relazioni, ecc.);
- ✚ prevedere momenti di controllo e monitoraggio sulla correttezza dell'attività svolta dalle singole funzioni nell'ambito del processo considerato (rispetto delle regole, corretto utilizzo dei poteri di firma e di spesa, ecc.).

I precetti sopra descritti devono essere rispettati, oltre che nei processi individuati come sensibili nella mappatura allegata al presente Modello, in tutti i processi aziendali.

Sarà responsabilità dell'Organismo di Vigilanza verificare che le funzioni aziendali competenti provvedano tempestivamente alla verifica ed adeguamento dei propri processi ai principi sopra riportati.

L'esito di detto processo di verifica ed adeguamento dovrà essere oggetto di specifico reporting da parte delle funzioni aziendali per quanto di loro competenza, secondo la modalità e la tempistica stabilite dall'Organismo stesso, in accordo con l'Amministratore Unico.

5.3 PROTOCOLLO PER L'ADOZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

L'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di cui al D.Lgs 231/01 rappresenta un obiettivo del presente Modello. In tale ottica, l'adozione di un Codice Etico quale utile strumento di governance costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo. Il codice etico, infatti, mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti a cui possono essere collegate sanzioni proporzionate alla gravità delle eventuali infrazioni commesse.

La MEIC COSTRUZIONI S.r.l. in ottemperanza ai criteri di buona governance ed ai dettami del Decreto, ha adottato un Codice Etico nell'ottica di garantire il rispetto di determinati standards di comportamento individuati anche con lo specifico scopo di prevenire i reati previsti dal Decreto nelle attività espletate dalla Società.

Il Codice Etico di MEIC COSTRUZIONI S.r.l. (Allegato n.8), costituisce un insieme di regole di comportamento, vincolanti per tutti i destinatari, la cui violazione comporta l'applicazione delle misure sanzionatorie previste dal Sistema disciplinare del presente Modello.

Il Codice Etico, allegato al presente Modello, è rivolto a tutti i soggetti legati direttamente da un rapporto di lavoro con la MEIC COSTRUZIONI S.r.l., nei cui confronti la Società stessa esige il rispetto dei precetti etici in esso contenuti. Detto Codice si estende anche ad amministratori, sindaci, consulenti, collaboratori, agenti, procuratori e terzi che possono svolgere attività per conto di MEIC COSTRUZIONI S.r.l..

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 18 di 101

Il Codice è, pertanto, direttamente applicabile anche a quei soggetti nei cui confronti il rispetto dei principi etici può essere contrattualmente pattuito. E' responsabilità dell'Organismo di Vigilanza individuare e valutare, l'opportunità dell'inserimento di specifiche clausole nei contratti che regolamentano il rapporto con detti soggetti, alla luce delle attività aziendali potenzialmente esposte alla commissione dei reati di cui al citato Decreto.

L'Organismo di Vigilanza è deputato al controllo circa il funzionamento e l'osservanza del Codice Etico, rispetto alle attività specifiche della MEIC COSTRUZIONI S.r.l., provvedendo a comunicare tempestivamente all'Amministratore Unico, per il dovuto seguito, ogni eventuale incoerenza o necessità di aggiornamento.

Eventuali dubbi sull'applicazione dei principi e delle regole contenute nel Codice Etico, devono essere tempestivamente discussi con l'Organismo di Vigilanza.

Chiunque venga a conoscenza di violazioni ai principi del presente Codice o di altri eventi suscettibili di alterarne la portata e l'efficacia, è obbligato a darne pronta segnalazione all'Organismo di Vigilanza.

L'inosservanza dei principi e delle regole di condotta contenute nel Codice comporta l'applicazione delle misure sanzionatorie contenute nel Sistema Disciplinare aziendale previsto dal Modello.

Il Codice Etico ha lo scopo di introdurre nell'ambito delle attività della MEIC COSTRUZIONI S.r.l. principi e regole di condotta volte alla prevenzione dei reati previsti dal Dlgs n. 231/2001 e, pertanto, nel caso in cui una delle disposizioni del Codice dovesse entrare in conflitto con disposizioni previste nei regolamenti interni o nelle procedure, prevarrà quanto stabilito dal Codice.

5.4 IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'art. 6, comma 2°, lett. c) del Decreto dispone che i modelli prevedano "modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati". La disposizione trova la sua ratio nella constatazione che la maggior parte dei reati di cui al Decreto possono essere realizzate tramite le risorse finanziarie delle società (es.: costituzione di fondi extra-contabili per la realizzazione di atti di corruzione). Le Linee Guida raccomandano l'adozione di meccanismi di procedimentalizzazione delle decisioni che, rendendo documentate e verificabili le varie fasi del processo decisionale, impediscano la gestione impropria delle risorse finanziarie dell'ente.

Tali procedure costituiscono parte integrante del presente Modello e la violazione fraudolenta delle regole in esse previste costituisce motivo per l'applicazione del sistema disciplinare del Modello.

Sulle attività sopra richiamate dovrà essere esercitato il dovuto controllo da parte di tutte le funzioni coinvolte nei processi di gestione delle risorse finanziarie, in nome del principio di responsabilizzazione delle funzioni stesse, e degli organi/funzioni di controllo della MEIC COSTRUZIONI S.r.l. ed, in particolare

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 19 di 101

ai fini del Decreto, da parte dell'Organismo di Vigilanza il quale dovrà dare contezza nelle comunicazioni periodiche all'Amministratore Unico dei controlli effettuati in merito alla conoscenza, corretta applicazione ed al rispetto delle stesse.

Ogni modifica alle suddette procedure dovrà essere comunicata all'Organismo di Vigilanza per gli adempimenti di propria competenza.

5.5 IL SISTEMA SANZIONATORIO

L'effettiva operatività del Modello è garantita da un adeguato Sistema Sanzionatorio che sanzioni il mancato rispetto e la violazione delle norme contenute nel Modello stesso e dei suoi elementi costitutivi. Simili violazioni devono essere sanzionate in via disciplinare, a prescindere dall'eventuale instaurazione di un giudizio penale, in quanto configurano violazione dei doveri di diligenza e fedeltà del lavoratore e nei casi più gravi, lesione del rapporto di fiducia instaurato con il dipendente.

Il sistema sanzionatorio è autonomo rispetto agli illeciti di carattere penalistico e non è sostitutivo di quanto già stabilito dalle normativa che regola il rapporto di lavoro, dallo Statuto dei Lavoratori (L.300/1970) e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile ai dipendenti della MEIC COSTRUZIONI S.r.l..

Il Sistema disciplinare è volto a sanzionare i comportamenti non conformi posti in essere sia da parte dei dipendenti della MEIC COSTRUZIONI S.r.l. – dirigenti e non – sia da parte di amministratori e sindaci, nonché da parte di fornitori, collaboratori esterni e consulenti.

Il Sistema disciplinare è allegato al presente Modello e ne costituisce parte integrante (Allegato n.5).

5.6 L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il d.lgs. n. 231/2001 all'art. 6 comma 1, lett. b) prevede, tra i presupposti indispensabili per l'esonero della responsabilità conseguente alla commissione dei reati da questo indicati, la prova dell'istituzione di un Organismo interno all'Ente - c.d. Organismo di vigilanza (di seguito "Organismo" o "OdV") - dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Requisiti dell'Organismo di Vigilanza

Al fine di soddisfare le funzioni stabilite dalla norma appena richiamata l'Organismo deve soddisfare i seguenti requisiti:

- ✚ **autonomia ed indipendenza:** come precisato dalla giurisprudenza ed altresì dalle Linee Guida, la posizione dell'Organismo nell'Ente "deve garantire l'autonomia dell'iniziativa di controllo da ogni forma di interferenza e/o condizionamento da parte di qualunque componente dell'Ente" (ivi compreso l'organo dirigente). L'Organismo deve pertanto essere inserito in una posizione

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi, 1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 20 di 101

gerarchica la più elevata possibile con la previsione di un riporto informativo al massimo Vertice operativo aziendale. Inoltre, al fine di garantirne la necessaria autonomia di iniziativa ed indipendenza, “è indispensabile che all’OdV non siano attribuiti compiti operativi che, rendendolo partecipe di decisioni ed attività operative, ne minerebbero l’obiettività di giudizio nel momento delle verifiche sui comportamenti e sul Modello”. Si precisa che per “compiti operativi” ai fini del presente Modello, si intendono qualsiasi attività che possa ripercuotersi su aspetti strategici o finanziari della società;

- professionalità: tale requisito si riferisce alle competenze tecniche specialistiche di cui deve essere dotato l’Organismo per poter svolgere l’attività che la norma gli attribuisce. In particolare, i componenti dell’organismo devono avere conoscenze specifiche in relazione a qualsiasi tecnica utile per compiere l’attività ispettiva, consulenziale di analisi del sistema di controllo e di tipo giuridico, (in particolare nel settore penalistico e societario), come chiaramente specificato nelle Linee Guida. E’, infatti, essenziale la conoscenza delle tecniche di analisi e valutazione dei rischi, del flow charting di procedure e processi, delle metodologie per l’individuazione di frodi, del campionamento statistico e della struttura e delle modalità realizzative dei reati;
- **continuità di azione:** da parte dell’OdV per garantire l’efficace attuazione del Modello organizzativo. Pertanto, quale organo preposto a vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello ed a curarne il continuo aggiornamento; e quale organo dotato di specifici poteri di iniziativa e di controllo, l’OdV deve:
 - a) essere indipendente ed in posizione di terzietà rispetto a coloro sui quali dovrà effettuare la vigilanza;
 - b) essere collocato in una posizione gerarchica la più elevata possibile;
 - c) essere dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo;
 - d) essere dotato di autonomia finanziaria;
 - e) essere privo di compiti operativi;
 - f) avere continuità d’azione;
 - g) avere requisiti di professionalità;
 - h) poter usufruire di un canale diretto di comunicazione con il Vertice aziendale.

Individuazione dell’Organismo di Vigilanza

In attuazione di quanto previsto dal Decreto e dalle Linee Guida e nel rispetto dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità d’azione appena illustrati, l’Organismo di Vigilanza della MEIC COSTRUZIONI S.r.l. è stato individuato in un organo monocratico- attese le dimensioni dell’ente e la tipologia di attività espletata- la cui composizione ed il cui funzionamento sono specificatamente stabiliti

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 21 di 101

nello Statuto (Allegato n.7). Al fine di assicurare l'autonomia e l'indipendenza dell'Organismo, questo è posto alle dirette dipendenze dell'Amministratore Unico, salvo l'ordinario flusso di comunicazioni e relazioni con lo stesso.

5.7 TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI POSSIBILE ILLECITO (WHISTLEBLOWING)

Come detto in precedenza il modello Organizzativo dopo l'approvazione del DDL Whistleblowing, deve inserire all'interno del proprio sistema di gestione della responsabilità amministrativa, una tutela per chi voglia segnalare situazioni di possibile reato.

Il dipendente che intende segnalare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro può contattare direttamente l'Organismo di Vigilanza o inviare la segnalazione alla casella di posta elettronica dello stesso o anche in forma cartacea anonima attraverso gli strumenti indicati all'interno di apposita procedura.

Fermo restando le necessarie garanzie di veridicità dei fatti a tutela del denunciato, le segnalazioni verranno trattate con la necessaria riservatezza e con la cura di mantenere l'anonimato del segnalante.

Al denunciante sono inoltre garantite le forme di tutela della propria privacy previste dalla Normativa. Infatti, l'identità dei dipendenti e collaboratori che segnalano episodi di Illegittimità non viene resa nota, fatti salvi i casi in cui ciò è espressamente previsto dalla normativa.

Gli spostamenti ad altre attività di tali dipendenti deve essere adeguatamente motivata e si deve dare dimostrazione che essa non è connessa, neppure in forma indiretta, alle denunce presentate. I dipendenti che segnalano episodi di illegittimità devono essere tutelati dalla Società rispetto ad ogni forma di mobbing aziendale.

Non esiste una lista tassativa di reati o irregolarità che possono costituire oggetto di segnalazioni. Sono considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, reati o irregolarità, consumati o tentati, a danno dell'interesse pubblico. In particolare la segnalazione può riguardare azioni e/o omissioni, commesse o tentate:

- a) penalmente rilevanti;
- b) poste in essere in violazione del codice etico, del modello organizzativo ex D. lgs. 231/2001 o di altre disposizioni aziendali sanzionabili in via disciplinare;
- c) suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'Azienda o a terzi;
- d) suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'Azienda;
- e) suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti o di arrecare un danno all'ambiente;
- f) pregiudizio agli utenti o ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso l'Azienda.

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 22 di 101

La segnalazione non riguarda doglianze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina dei rapporti di lavoro

Il segnalante deve fornire tutti gli elementi utili a consentire alla Cooperativa di procedere alle dovute e appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione. Le modalità di presentazione e la modulistica sono quelle indicate e implementate nell'ambito del sistema di gestione della responsabilità sociale.

A tal fine, la segnalazione deve preferibilmente contenere i seguenti elementi:

- generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito dell'azienda, solo se lo stesso voglia indicare le proprie generalità;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi;
- se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il servizio in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il soggetto/i che ha/hanno postato in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Le segnalazioni anonime, vaie a dire prive di elementi che consentano di identificare il loro autore, anche se recapitate tramite le modalità previste dal presente documento, non verranno prese in considerazione nell'ambito delle procedure volte a tutelare il dipendente che segnala illeciti, ma verranno trattate alla stregua delle altre segnalazioni anonime e prese in considerazione per ulteriori verifiche solo se relative a fatti di particolare gravità e con un contenuto che risulti adeguatamente dettagliato e circostanziato. Resta fermo il requisito della veridicità dei fatti o situazioni segnalate, a tutela del denunciato.

La segnalazione suddetta deve essere indirizzata all'OdV o agli enti esterni che si occupano della certificazione del sistema di gestione integrato in azienda. La segnalazione ricevuta da qualsiasi altro dipendente dell'Azienda deve essere tempestivamente inoltrata, a cura del ricevente e nel rispetto delle garanzie di riservatezza, all'Organismo di Vigilanza.

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate all'Organismo di vigilanza che vi provvede nel rispetto dei principi d'imparzialità e riservatezza, compiendo ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Qualora, all'esito della verifica, la segnalazione risulti fondata, l'Organismo di Vigilanza, in relazione alla natura della violazione, provvederà a comunicare l'esito dell'accertamento all'Amministratore Unico

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 23 di 101

affinché provveda all'adozione dei provvedimenti gestionali di competenza ed in caso di mancati provvedimenti può prevedere l'ipotesi di coinvolgere le autorità competenti.

5.8 PIANO DI FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

La formazione interna costituisce uno strumento imprescindibile per un'efficace implementazione del Modello e per una diffusione capillare dei principi di comportamento e di controllo adottati dalla MEIC COSTRUZIONI S.r.l., al fine di una ragionevole prevenzione dei reati da cui il Decreto fa scaturire la responsabilità amministrativa.

A tal fine, l'Organismo di Vigilanza promuove la realizzazione di un piano di formazione specifico dei soggetti destinatari del presente Modello, in merito ai contenuti del Decreto ed alle caratteristiche del presente Modello e dei suoi elementi. Tale piano di formazione si inserisce all'interno del piano di formazione previsto per il sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza e lo integra con gli aspetti relativi alla responsabilità amministrativa dell'Ente.

I requisiti che il detto programma di formazione deve rispettare sono i seguenti:

- ✚ essere adeguato alla posizione ricoperta dai soggetti all'interno dell'organizzazione (neoassunto, impiegato, quadro, dirigente, ecc.);
- ✚ i contenuti devono differenziarsi in funzione dell'attività svolta dal soggetto all'interno dell'azienda (attività a rischio, attività di controllo, attività non a rischio, ecc.);
- ✚ la periodicità dell'attività di formazione deve essere funzione del grado di cambiamento cui è soggetto l'ambiente esterno in cui si colloca l'agire aziendale, nonché dalla capacità di apprendimento del personale e dal grado di commitment del management a conferire autorevolezza all'attività formativa svolta;
- ✚ il relatore deve essere persona competente ed autorevole al fine di assicurare la qualità dei contenuti trattati, nonché di rendere esplicita l'importanza che la formazione in oggetto riveste per MEIC COSTRUZIONI S.r.l. e per le strategie che lo stesso vuole perseguire;
- ✚ la partecipazione ai programmi di formazione deve essere obbligatoria e devono essere definiti appositi meccanismi di controllo per monitorare la presenza dei soggetti;
- ✚ deve prevedere dei meccanismi di controllo capaci di verificare il grado di apprendimento dei partecipanti.

La formazione può essere, pertanto, classificata in generale o specifica. In particolare, la formazione generale deve interessare tutti i livelli dell'organizzazione, al fine di consentire ad ogni individuo di:

- ✚ conoscere i precetti stabiliti dal D.Lgs. 231/2001 e di essere consapevole della volontà della Società a farli propri ed a renderli parte integrante della cultura aziendale;

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi, 1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 24 di 101

- ✚ essere consapevole degli obiettivi che MEIC COSTRUZIONI S.r.l. si prefigge di raggiungere tramite l'implementazione del Modello e del modo in cui le mansioni di ciascuno contribuiscono al raggiungimento degli stessi;
- ✚ avere cognizione del proprio ruolo e delle proprie responsabilità all'interno del sistema di controllo interno presente in MEIC COSTRUZIONI S.r.l.;
- ✚ conoscere quali sono i comportamenti attesi o accettabili e quelli non accettabili dalla MEIC COSTRUZIONI S.r.l.;
- ✚ conoscere i canali di reporting adeguati al tipo di informazione che si vuole comunicare ed al soggetto cui si vuole far arrivare la comunicazione stessa, ed in particolare, conoscere a chi segnalare, e con quali modalità, la presenza di anomalie nello svolgimento delle attività aziendali;
- ✚ essere consapevole dei provvedimenti disciplinari che vengono applicati nel caso di violazioni delle regole del Modello;
- ✚ conoscere la composizione, i poteri ed i compiti dell'Organismo di Vigilanza.

La formazione specifica, invece, interessa tutti quei soggetti che per via della loro attività necessitano di specifiche competenze al fine di gestire le peculiarità dell'attività stessa, come il personale che opera nell'ambito di attività segnalate come potenzialmente a rischio di commissione di taluni illeciti ai sensi del Decreto. Questi dovranno essere destinatari di una formazione sia generale sia specifica. La formazione specifica dovrà consentire al soggetto di:

- ✚ avere consapevolezza dei potenziali rischi associabili alla propria attività, nonché degli specifici meccanismi di controllo da attivare al fine di monitorare l'attività stessa;
- ✚ conoscere le tecniche di valutazione dei rischi inerenti l'attività da esso svolta nonché le esatte modalità di svolgimento della stessa e/o le procedure che la regolamentano, al fine di acquisire la capacità d'individuare eventuali anomalie e segnalarle nei modi e nei tempi utili per l'implementazione di possibili azioni correttive.

Anche i soggetti preposti al controllo interno cui spetta il monitoraggio delle attività risultate potenzialmente a rischio saranno destinatari di una formazione specifica, al fine di renderli consapevoli delle loro responsabilità e del loro ruolo all'interno del sistema del controllo interno, nonché delle sanzioni cui vanno incontro nel caso disattendano tali responsabilità e tale ruolo.

Comunicazione del Modello

In linea con quanto disposto dal Decreto e dalle Linee Guida, la MEIC COSTRUZIONI S.R.L. darà piena pubblicità al presente Modello, al fine di assicurare che tutto il personale sia a conoscenza di tutti i suoi elementi.

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 25 di 101

La comunicazione dovrà essere capillare, efficace, chiara e dettagliata, con aggiornamenti periodici connessi ai mutamenti del Modello, in osservanza di quanto previsto dalle Linee Guida.

In particolare, la comunicazione per essere efficace deve:

- ✚ interessare tutti i livelli gerarchici di un'organizzazione, in senso ascendente, discendente e trasversale (impiegati, neoassunti, quadri, dirigenti, collaboratori);
- ✚ essere sufficientemente dettagliata in rapporto al livello gerarchico di destinazione;
- ✚ utilizzare i canali di comunicazione più appropriati e facilmente accessibili ai destinatari della comunicazione al fine di fornire le informazioni in tempi utili, permettendo al personale destinatario di usufruire della comunicazione stessa in modo efficace ed efficiente;
- ✚ essere di qualità in termini di contenuti (comprendere tutte le informazioni necessarie), di tempestività, di aggiornamento (deve contenere l'informazione più recente) e di accessibilità.

Pertanto, il piano effettivo di comunicazione relativo alle componenti essenziali del presente modello dovrà essere sviluppato, in coerenza ai principi sopra definiti, tramite i mezzi di comunicazione aziendali ritenuti più idonei, quali, ad esempio, l'invio di e-mail o la pubblicazione sulla rete aziendale.

Diffusione del Modello

La comunicazione dell'approvazione del presente Modello da parte dell'Assemblea dei Soci ed il Codice Etico saranno resi pubblici sulle bacheche aziendali e sul sito internet della Società, o comunque con idonee modalità finalizzate alla conoscenza dell'esistenza del Modello ed i contenuti del Codice Etico da parte di clienti, fornitori e partner commerciali.

Tutte le modifiche e gli aggiornamenti del Codice Etico o eventuali integrazioni di protocolli comportamentali saranno oggetto di idonea diffusione.

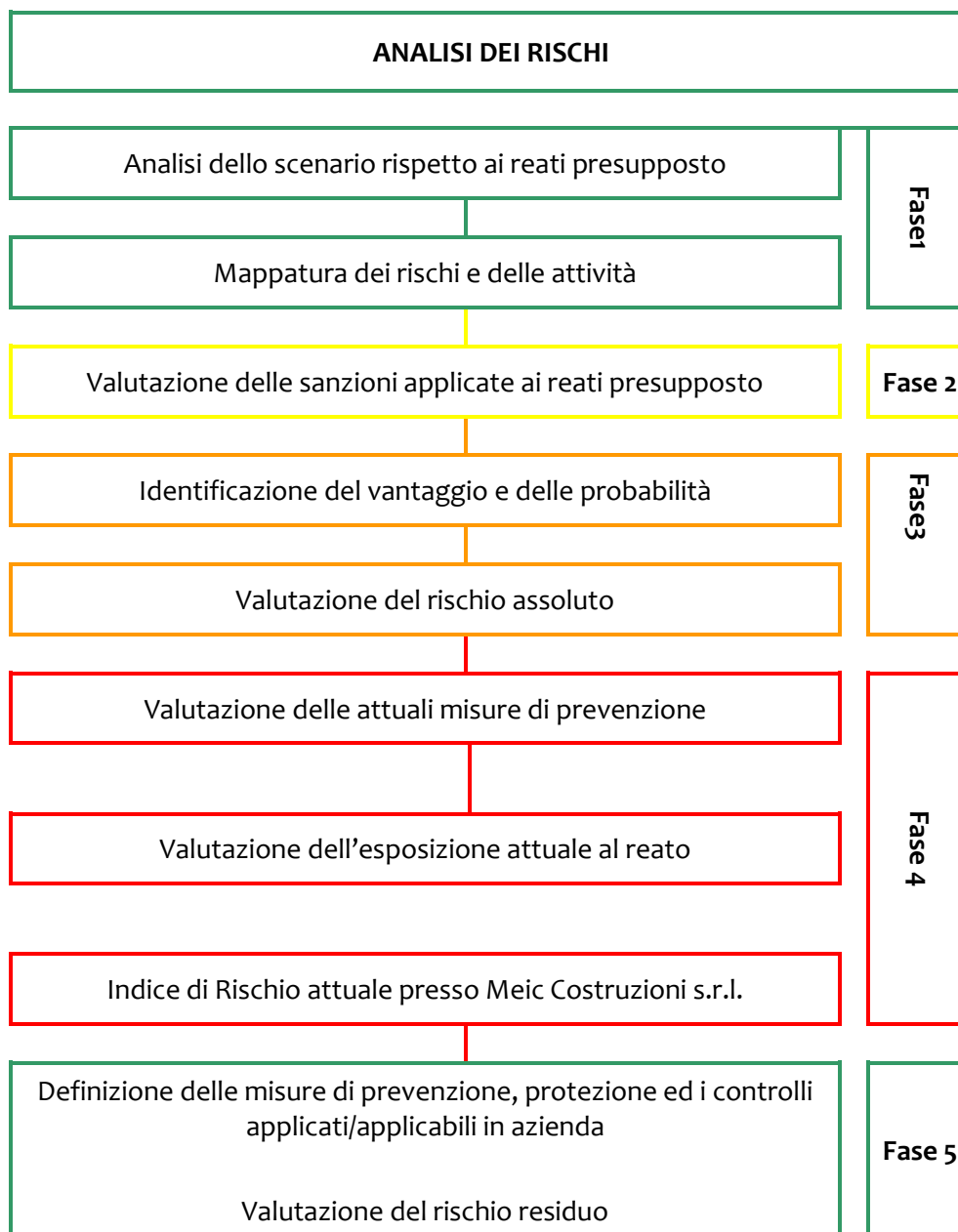
6. METODOLOGIA DI ANALISI DEI RISCHI

6.1 CRITERI PER LA RILEVAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione dei rischi è stata affrontata definendo preliminarmente un criterio specifico, di seguito esposto, in modo da realizzare una procedura utilizzabile da Meic Costruzioni s.r.l., dall'OdV e da tutte le altre funzioni aziendali per l'individuazione dei rischi previsti dal Dlgs 231/2001.

Il criterio procedurale prevede l'identificazione del rischio, inteso come proprietà intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di tramutarsi in uno dei reati ascrivibili dal sistema, e nel caso in cui si riscontri la probabilità del raggiungimento del livello potenziale di danno si definiscono i rischi presenti in azienda. Il processo viene di seguito schematizzato:

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001	MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi, 1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa	Codice MOGC	Pag. 26 di 101



6.2 MAPPATURA DEI RISCHI

La mappatura dei rischi inizia con l'analisi della possibilità che un potenziale reato possa avvenire all'interno di Meic Costruzioni s.r.l., quindi verificare se all'interno delle attività lavorative della stessa società vi è la possibilità di incorrere nella fattispecie di reato.

L'art. 6, comma 2°, lett. a), del Decreto dispone che il Modello preveda un meccanismo volto ad "individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati". L'individuazione degli ambiti in cui possono astrattamente essere commessi i reati implica una valutazione dettagliata di tutti i processi aziendali volta a verificarne l'astratta configurabilità delle fattispecie di reato previste dal Decreto e l'idoneità degli elementi di controllo esistenti a prevenirne la commissione.

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 27 di 101

Ogni Ente presenta aree di rischio la cui individuazione implica una particolareggiata analisi della struttura aziendale e delle singole attività svolte. Pertanto, nella redazione del Modello si è tenuto conto della peculiarità del business di ciascuna delle attività svolte ed il contesto in cui la Società opera.

Da questa analisi scaturiscono un documento Allegato 2 “Mappatura dei reati e delle attività sensibili”, che individua quelle attività che possono portare direttamente alla commissione di uno dei reati previsti dal D.Lgs 231/2001.

Le suddette attività sono state individuate tenendo conto della casistica giurisprudenziale e del concetto di “altra utilità”.

È importante sottolineare che è stata effettuata per tutte le attività “sensibili l’analisi dei possibili ed eventuali concorsi di persone nel reato”, che prevedono processi in cui sono coinvolti più soggetti/funzioni aziendali o soggetti terzi di cui la Società si avvale nell’esercizio delle attività stesse.

Con riferimento all’individuazione delle attività sensibili, va rilevato che:

- ✚ Pur avendo considerato nella mappatura i singoli reati nella sola forma consumata, l’ente può essere ritenuto responsabile ex art. 26 Dlgs. 231/2001 anche in tutti i casi in cui il delitto risulti soltanto tentato a norma dell’art. 56 c.p. In questo caso, infatti, è prevista solo un’attenuazione di pena a favore dell’ente ovvero l’esonero della responsabilità qualora l’ente volontariamente effettua delle azioni tese ad evitare la commissione del reato.
- ✚ All’interno della mappa vi sono potenziali reati che possono concorrere all’accadimento di un unico evento criminoso: per motivi prudenziali, sono state prese in considerazione anche quelle attività astrattamente riferibili a due o più norme incriminatrici previste dall’ordinamento penale. Tuttavia, ciò non implica necessariamente che tale condotta determini la realizzazione di una pluralità di reati in concorso. Infatti, una volta definiti i contorni oggettivi e soggettivi del fatto, è probabile che una sola sia la norma applicabile in concreto (si tratta dell’ipotesi del c.d. concorso apparente di norme). L’esclusione di un possibile reato in seguito ad un concorso apparente di norme è possibile solamente conoscendo la situazione specifica dell’evento che ha condotto al reato e in pratica solo a reato “consumato”. Questo per dire che l’associazione di più reati accanto ad una singola attività non significa che l’evento comporti in modo automatico l’incriminazione dei soggetti per tutti i reati ma che solo l’autorità giudiziaria potrà stabilire quali siano i reati ascrivibili al soggetto e l’eventuale concorso di più fattispecie di reato. Questo meccanismo spesso, non è agevole comprendere, anche a causa delle oscillazioni giurisprudenziali, su quale fattispecie penale sia concretamente applicabile in riferimento alle singole attività a rischio. Di conseguenza sono state prese in considerazione anche eventuali condotte d’incerta qualificazione normativa.

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 28 di 101

- ✚ Il grado di responsabilità del soggetto rispetto al reato che si consuma. Si precisa che sono state indicate le responsabilità dirette indicando nella Mappa sotto al soggetto la voce “X”.

La Mappatura delle aree a rischio costituisce il presupposto fondamentale del presente Modello determinandone l’ambito di efficacia e di operatività di tutti i suoi elementi costitutivi.

6.3 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

Alla mappatura segue la valutazione dell’impatto/probabilità di ciascuna fattispecie di reato.

L’approccio adottato nella presente metodologia integra aspetti qualitativi (che basano cioè la loro efficacia sostanzialmente su un processo di valutazione soggettivo pur essendo lo stesso effettuato secondo dei criteri oggettivi e definiti preliminarmente) con aspetti quantitativi in modo da poter rendere il più possibile la valutazione indipendente, oggettiva, misurabile e ripetibile.

La metodologia utilizzata è stata suddivisa in più fasi:

- ✚ Individuazione delle attività sensibili attraverso la mappatura descritta in precedenza;
- ✚ Individuazione delle funzioni aziendali che, in considerazione dei compiti e delle responsabilità attribuite, potrebbero essere coinvolte nelle attività “a rischio reato”;
- ✚ Specificazione delle fattispecie di reato astrattamente ipotizzate con individuazione delle possibili situazioni che possono comportare la commissione di un reato da parte dei soggetti coinvolti nelle attività a rischio reato;
- ✚ Studio della situazione iniziale dell’azienda attraverso delle interviste dirette con tutto il personale coinvolto nelle aree sottoposte a reato;
- ✚ Valutazione del Rischio/esposizione per ognuno dei reati e per ognuna delle figure coinvolte secondo la metodologia indicata successivamente tenendo conto della correlazione Attività/rischio-reato;
- ✚ Individuazione delle azioni di controllo a riduzione del rischio adottate dall’organizzazione per monitorare le situazioni “sensibili”;
- ✚ Valutazione del rischio in seguito alle azioni di controllo e verifica che tutti i rischi aziendali sono stati riportati sotto un livello di “accettabilità” preliminarmente definito e descritto di seguito. In caso di presenza di rischi non accettabili si deve ricorrere a piani di adeguamento tali da ridurre il rischio residuo e riportarlo ad “accettabile”.

È evidente come la metodologia utilizzata abbia distinto i rischi presenti in azienda in **rischio assoluto, rischio attuale e rischio residuo**:

- ✚ Il rischio assoluto è quello che esiste di per sé effettuando una certa attività, senza tener conto del fatto che possono esistere strumenti e protocolli di prevenzione o regolamentazione

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 29 di 101

all'interno di Meic Costruzioni s.r.l. tali da attenuare lo stesso. Il rischio assoluto risulta determinato direttamente dalla forza delle sanzioni pecuniarie e di interdizione applicabili all'azienda in caso di accadimento di un evento criminoso previsto dal D.Lgs 231/2001 correlato alla probabilità di reato intesa come il grado di vantaggio che l'azienda trae in seguito all'eventuale commissione del reato;

- ✚ Il rischio attuale è, invece, il rischio presente in azienda al momento dell'analisi dei rischi calcolato attraverso la correlazione del rischio assoluto con l'attuale esposizione al reato (intesa come la possibilità di commissione del reato rispetto al livello di controlli preventivi già attuati all'interno dell'Organizzazione);
- ✚ Il rischio residuo è, invece, il rischio, che risulta dalla riduzione del rischio attuale attraverso l'applicazione degli strumenti di prevenzione e controllo adottati dall'Organizzazione in seguito alla valutazione dei rischi.

Il metodo prevede le seguenti fasi di analisi:

1. Identificazione delle attività a rischio reato/identificazione delle attività riferibili al vertice aziendale e calcolo della magnitudo dei singoli reati sulla base delle sanzioni pecuniarie e amministrative;
2. Individuazione delle modalità di commissione dei reati e delle responsabilità in azienda;
3. Valutazione dell'evento probabilistico determinato dal vantaggio scaturente dal potenziale reato e dal grado di difficoltà di configurare un reato presupposto come reato che arreca un vantaggio all'Organizzazione;
4. Calcolo del Rischio assoluto inteso come la correlazione delle sanzioni con il vantaggio;
5. Calcolo dell'esposizione del soggetto alla possibile commissione del reato secondo tre criteri di giudizio:
 - a) Presenza di procedure e norme di comportamento etico che siano preventivi rispetto alla commissione del reato;
 - b) Tracciabilità delle attività collegate ai reati e presenza di un sistema informativo in azienda;
 - c) Controlli automatici e manuali presenti in azienda ed audit sulle attività.
6. Combinazione del rischio assoluto con l'attuale esposizione per ogni singola fattispecie di reato con individuazione di un rating di rischio attuale;
7. Indicazione dei controlli e dei protocolli da adottare dall'azienda in prevenzione dei singoli reati a riduzione del rischio attuale;
8. Rating del rischio residuo per valutare l'accettabilità o meno dello stesso;

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 30 di 101

9. Individuazione di azioni correttive tali da ridurre i rischi non accettabili sotto la soglia di accettabilità.

6.4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Il rischio è definito come il prodotto scalare tra il valore atteso dei danni causati dal reato presupposto in termini di sanzioni irrogate alla Meic Costruzioni s.r.l. e la probabilità che tale evento si realizzi. In particolare nel nostro sistema il rischio è calcolato con la seguente formula

$$R = M \times P$$

Dove:

R è il rischio associato al reato presupposto

M è la Magnitudo che esprime l'entità del danno atteso che si verrebbe a produrre nel caso in cui accade un reato presupposto in termini di eventuali sanzioni pecuniarie, interdittive

P: è intesa la probabilità di accadimento del rischio. In un primo momento nella valutazione del rischio assoluto è inteso come il grado di vantaggio per l'azienda (condizione necessaria per l'applicazione del D.l.gs 231/2001 in azienda). In un secondo momento è inteso come l'indice di esposizione al singolo reato. Tale valore è calcolato sulla base del livello della prevenzione presente al momento dell'Analisi dei Rischi.

6.5 DETERMINAZIONE DELLA MAGNITUDO

La magnitudo è stata calcolata determinando il peso che l'eventuale evento criminoso con eventuale responsabilità amministrativa può avere in termini sanzionatori sull'Organizzazione.

La Magnitudo va calcolata come l'impatto generato da un evento inatteso sul soggetto che effettua l'analisi dei rischi in termini di valore economico (sanzione pecuniaria) e organizzativo (interdizioni).

Il valore delle sanzioni pecuniarie ed interdittive rappresenterà uno degli elementi di valutazione del rischio assoluto.

Prima di iniziare a descrivere in che modo si calcola il rischio assoluto ed in particolare come si associa un valore numerico alle sanzioni pecuniarie e/o interdittive va precisato che tutti i reati sono stati associati ad Aree di Reato individuabili con le Categorie previste dallo stesso D.Lgs 231/2001 agli articoli 24 e 25.

In particolare distinguiamo tra:

- "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico";
- "Delitti informatici e trattamento illecito di dati";

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001	MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa	Codice MOGC	Pag. 31 di 101

- "Delitti della Criminalità Organizzata";
- "Concussione e Corruzione";
- "Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento";
- "Delitti contro l'industria e il commercio";
- "Reati societari";
- "Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico e pratiche di mutilazione femminile";
- "Delitti contro la personalità individuale";
- "Abuso di Mercato";
- "Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro";
- "Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita";
- "Delitti in materia di violazione del diritto d'autore";
- "Reati Transnazionali" e "Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria";
- "Reati in materia di tutela ambientale".
- “Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare”
- “Razzismo e xenofobia”
- Area "Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati"

Per valutare gli impatti dei reati si è utilizzato un criterio di proporzionalità oggettivo che valuta come più gravi quei reati che il legislatore punisce con pene più pesanti. In definitiva nella valutazione di impatto si è adottato come elemento discriminante la misura della gravità della pena che è possibile comminare ad ogni singolo reato.

L'impatto della sanzione pecuniaria viene calcolato sulla base delle quote, variabili da un minimo di 130 ad un massimo di 1000, assegnate dal Dlgs 231/2001 alla fattispecie di reato.

Il Valore da attribuire all'impatto della sanzione pecuniaria quindi potrà assumere un valore compreso tra 1 e 4:

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 32 di 101

SANZIONE PECUNIARIA			
Valore Minimo	130	Valore Massimo	1000
Valore Incrementale	218		
Quota Minima	Quota Massima	Giudizio	Valore
130	347	Bassa	1
348	565	Media	2
566	783	Alta	3
784	1000	Altissima	4

L'impatto della sanzione interdittiva viene calcolato sulla base della possibilità delle sanzioni interdittive che possono essere associate ad ogni reato anche in modo combinato tra di loro. Le sanzioni possibili applicabili sull'Organizzazioni sono di 5 tipi:

SANZIONI INTERDITTIVE	
E	Divieto di pubblicizzare beni o servizi
D	Esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi
C	Divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere la prestazione di un pubblico servizio
B	Sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito
A	Interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività ex art. 16, comma 3

Vediamo ora le possibili sanzioni previste nel modello e il valore dell'impatto della sanzione che come per la sanzione pecuniaria potrà assumere un valore compreso tra 1 e 4:

Possibili Sanzioni Interdittive	Giudizio	Valore
Nessuna	Nessuna	1
CDE	Media	2
BCDE	Grave	3
BE	Grave	3
ABCDE	Gravissima	4
AB	Gravissima	4
ABE	Gravissima	4
ABCD	Gravissima	4

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 33 di 101

Ecco ora il dettaglio di tutti i reati con le sanzioni previste dal Dlgs 231/2001 rapportato al valore attribuibile alle stesse sulla base dei valori sopra espressi

Ecco ora il dettaglio di tutti i reati con le sanzioni previste dal Dlgs 231/2001 rapportato al valore attribuibile alle stesse sulla base dei valori sopra espressi:

AREA REATO "Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico"							
riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Massima Sanz. Pecuniaria in quote	Sanz. Interdittiva	Valore Sanz. Pecuniaria	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiva	Giudizio Sanzione Interdittiva
ART. 24 D.Lgs. n.231/2001	Art. 316-bis del codice penale (Malversazione a danno dello Stato)	500	CDE	2	Media	2	Lieve
	Art. 316-ter del codice penale (Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato)	500	CDE	2	Media	2	Lieve
	Art. 640 comma 2° del codice penale (Truffa)	500	CDE	2	Media	2	Lieve
	Art. 640-bis del codice penale (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche)	500	CDE	2	Media	2	Lieve
	Art. 640-ter del codice penale (Frode informatica)	500	CDE	2	Media	2	Lieve

AREA REATO "Delitti informatici e trattamento illecito di dati"							
riferiment o D.Lgs 231/2001	Reato	Massim a Sanz. Pecunia ria in quote	Sanz. Interdittiv a	Valore Sanz. Pecuniari a	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiv a	Giudizio Sanzione Interdittiva
ART. 24 Bis D.Lgs. n.231/2001	Art. 615-quinquies. – (Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico).	300	BE	1	Bassa	3	Grave
	Art. 635-bis. – (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici).	500	ABE	2	Media	4	Gravissima

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 34 di 101

AREA REATO "Delitti informatici e trattamento illecito di dati"							
riferiment o D.Lgs 231/2001	Reato	Massim a Sanz. Pecunia ria in quote	Sanz. Interdittiv a	Valore Sanz. Pecuniari a	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiv a	Giudizio Sanzione Interdittiva
	Art. 635-ter. – (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità).	500	ABE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 635- quater.(Danneggiamento di sistemi informatici o telematici)	500	ABE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 635-quinquies. (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità).	500	ABE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 640-quinquies. – (Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica).	400	ABE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 615-ter - (Accesso abusivo a un sistema informatico o telematico)	500	ABE	2	Media	4	Gravissima
	Art.615-quater. - (Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici).	300	BE	1	Bassa	3	Grave
	Art. 617-quater – (Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche)	500	ABE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 617-quinquies – (Installazione di apparecchiature atte a intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche)	500	ABE	2	Media	4	Gravissima

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 35 di 101

AREA REATO "Delitti della Criminalità Organizzata"							
referiment o D.Lgs 231/2001	Reato	Massima Sanz. Pecuniar ia in quote	Sanz. Interdittiv a	Valore Sanz. Pecuniar ia	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiv a	Giudizio Sanzione Interdittiv a
ART. 24 ter D.Lgs. n.231/2001	Art. 416 del codice penale (Associazione per delinquere)	1000	ABCDE	4	Altissi ma	4	Gravissima
	Art. 416 bis del codice penale (Associazione di tipo mafioso)	800	ABCDE	4	Altissi ma	4	Gravissima
	Art.416 ter codice penale (Scambio elettorale politico- mafioso)	1000	ABCDE	4	Altissi ma	4	Gravissima
	Art.630 codice penale (sequestro a scopo di rapina o estorsione)	1000	ABCDE	4	Altissi ma	4	Gravissima
	Art. 407 comma 2 lett.a) codice di procedura penale (delitti di illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse)	1000	ABCDE	4	Altissi ma	4	Gravissima

AREA REATO "Concussione e Corruzione"							
referiment o D.Lgs 231/2001	Reato	Massima Sanz. Pecuniari a in quote	Sanz. Interdittiva	Valore Sanz. Pecuniari a	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiva	Giudizio Sanzione Interdittiva
ART. 25 D.Lgs. n.231/2001	Art. 317 del codice penale (Concussione)	800	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissi ma
	Art. 318 del codice penale (Corruzione per un atto d'ufficio)	200	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Art. 319 del codice penale (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio)	600	ABCDE	3	Alta	4	Gravissima
	Art. 319-ter del codice penale (Corruzione in atti giudiziari)	800	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 319-quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità)	800	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 36 di 101

AREA REATO "Concussione e Corruzione"							
referiment o D.Lgs 231/2001	Reato	Massima Sanz. Pecuniari a in quote	Sanz. Interdittiva	Valore Sanz. Pecuniari a	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiva	Giudizio Sanzione Interdittiva
	Art. 321 del codice penale (Pene per il corruttore)	200	ABCDE	1	Bassa	4	Gravissima
	Art. 322 del codice penale (Istigazione alla corruzione)	200	ABCDE	1	Bassa	4	Gravissima
	Art. 322-bis del codice penale "Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri"	800	Nessuna	4	Altissima	1	Nessuna
	Articolo 346-bis del Codice Penale "Traffico di influenze illecite"	200	ABCDE	1	Bassa	4	Gravissima

AREA REATO "Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd.""	Giudizio "Interd.""
ART. 25 bis D.Lgs. n.231/2001	Art. 453 del codice penale (Falsificazione di monete spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate)	800	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 454 del codice penale (Alterazione di monete)	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 455 del codice penale (Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate)	267	ABCDE	1	Bassa	4	Gravissima
	Art. 457 del codice penale (Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede)	200	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 37 di 101

AREA REATO "Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Art. 459 del codice penale (Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati)	267	ABCDE	1	Bassa	4	Gravissima
	Art. 460 del codice penale (Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo)	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 461 del codice penale (Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata)	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 464 c 2 del codice penale (Uso di valori di bollo contraffatti o alterati)	300	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Art. 473 del codice penale (Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero brevetti, modelli e disegni)	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissima
	Art. 474 del codice penale (Introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi)	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissima

AREA REATO "Delitti contro l'industria e il commercio"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 bis-1 D.Lgs. n.231/2001	Art. 513 del codice penale (Turbata libertà dell'industria o del commercio)	500	Nessuna	2	Media	1	Nessuna
	Art. 513 bis del codice penale (Illecita concorrenza con minaccia o violenza)	800	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 514 del codice penale (Frodi contro le industrie nazionali)	800	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 515 del codice penale (Frodi nell'esercizio del commercio)	500	Nessuna	2	Media	1	Nessuna
	Art. 516 del codice penale (Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine)	500	Nessuna	2	Media	1	Nessuna
	Art. 517 del codice penale (Vendita di prodotti industriali con segni mendaci)	500	Nessuna	2	Media	1	Nessuna

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi, 1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 38 di 101

AREA REATO "Delitti contro l'industria e il commercio"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Art. 517 ter del codice penale (Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale)	500	Nessuna	2	Media	1	Nessuna
	Art. 517 quater del codice penale (Contraffazione di indicazione geografiche)	500	Nessuna	2	Media	1	Nessuna

AREA REATO "Reati societari"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 ter D.Lgs. n.231/2001	Art. 2621 del codice civile (False comunicazioni sociali)	400	Nessuna	2	Media	1	Nessuna
	Art. 2621 del codice civile (False comunicazioni sociali, Fatti di lieve entità)	200	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Art. 2622 del codice civile (False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori)	600	Nessuna	3	Alta	1	Nessuna
	Art. 2624 c 1 del codice civile (Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione)	260	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Art. 2624 c 2 del codice civile (Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della società di revisione)	800	Nessuna	4	Altissima	1	Nessuna
	Art. 2625 del codice civile (Impedito controllo)	360	Nessuna	2	Media	1	Nessuna
	Art. 2626 del codice civile (Indebita restituzione dei conferimenti)	360	Nessuna	2	Media	1	Nessuna
	Art. 2627 del codice civile (Illegale ripartizione degli utili e delle riserve)	260	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Art. 2628 del codice civile (Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante)	360	Nessuna	2	Media	1	Nessuna

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 39 di 101

AREA REATO "Reati societari"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Art. 2629 del codice civile (Operazioni in pregiudizio dei creditori)	660	Nessuna	3	Alta	1	Nessuna
	Art. 2629 bis del codice civile (Omessa comunicazione del conflitto di interessi)	1000	Nessuna	4	Altissima	1	Nessuna
	Art. 2632 del codice civile (Formazione fittizia del capitale)	360	Nessuna	2	Media	1	Nessuna
	Art. 2633 del codice civile (Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori)	660	Nessuna	3	Alta	1	Nessuna
	Art. 2636 del codice civile (Illecita influenza sull'Assemblea)	660	Nessuna	3	Alta	1	Nessuna
	Art. 2637 del codice civile (Aggiotaggio)	1000	Nessuna	4	Altissima	1	Nessuna
	Art. 2635 del Codice Civile (Delitto di corruzione tra privati)	400	Nessuna	2	Media	1	Nessuna
	Art. 2638 del codice civile (Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità pubbliche di vigilanza)	800	Nessuna	4	Altissima	1	Nessuna

AREA REATO "Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 quater e quater-1 D.Lgs. n.231/2001	(Delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico)	700	ABCDE	3	Alta	4	Gravissim a
	(Delitti aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico se il delitto è punito con la pena della reclusione non inferiore a dieci anni)	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissim a
	Art. 583-bis. del codice penale - (Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminile)	700	ABCDE	3	Alta	4	Gravissim a

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 40 di 101

AREA REATO "Delitti contro la personalità individuale"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 quinquies D.Lgs. n.231/2001	Artt. 600, 601 e 602 c.p. "Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù", "Tratta di Persone", "Acquisto o alienazione di schiavi"	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissim a
	600-bis, primo comma, 600-ter, primo e secondo comma, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, e 600- quinquies	800	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissim a
	600-bis, secondo comma, 600-ter, terzo e quarto comma, e 600- quater, anche se relativi al materiale pornografico di cui all'articolo 600-quater.1, nonché per il delitto di cui all'articolo 609- undecies	700	ABCDE	3	Alta	4	Gravissim a
	Art. 603bis Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro	1000	ABDCE	4	Altissima	4	Gravissim a

AREA REATO "Abuso di Mercato"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25- sexies D.Lgs. n.231/2001	Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 Abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato	1000	Nessuna	4	Altissima	1	Nessuna

AREA REATO "Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25- septies D.Lgs. n.231/2001	Art. 589 c.p. (Omicidio colposo) commesso con violazione dell'articolo 55, comma 2, del decreto legislativo attuativo della delega di cui alla legge 3 agosto 2007, n. 123	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissim a
	Art. 589 del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissim a

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 41 di 101

AREA REATO "Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Art.590 terzo comma c.p. (Lesioni colpose)	250	ABCDE	1	Bassa	4	Gravissim a

AREA REATO "Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25- octies D.Lgs. n.231/2001	Art. 648 c.p., "Ricettazione"	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissim a
	Art. 648-bis "Riciclaggio di denaro o utilità di provenienza illecita"	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissim a
	Art. 648 ter-c.p. "Impiego di denaro o utilità di provenienza illecita"	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissim a
	Art. 648-ter C.p.- "Autoriciclaggio"	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissim a

AREA REATO "Delitti in materia di violazione del diritto d'autore"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25- novies D.Lgs. n.231/2001	Art. 171 comma 1 A-bis (Violazione dei Diritti d'Autore mediante duplicazione di programmi), Art. 171 Ter Violazione dei Diritti d'Autore di opere d'arte o affini, Art. 171- octies L. 633/41. Violazione dei diritti di autore in merito a apparati alla decodificazione di trasmissioni	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissim a

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 42 di 101

Area "Reati Transnazionali" e "Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 D.lgs 231/2001 Decies Art. 10 Legge 146/2006	Art. 416 del codice penale (Associazione per delinquere)	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 416 bis del codice penale (Associazione di tipo mafioso)	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 291 quater D.P.R. n. 43/73 (Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri)	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 74 del D.P.R. 309/90. (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope)	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Art. 377 bis del codice penale (Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria)	500	Nessuna	2	Media	1	Nessuna
	Articolo 12 c. 3, 3 bis, 3 ter, 5 D.lgs. 286/98 e successive modifiche (Disposizioni contro le immigrazioni clandestine)	1000	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima

AREA "Reati in materia di tutela ambientale"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Articolo 452-bis - Inquinamento Ambientale	600	ABCDE	3	Alta	4	Gravissima
	Articolo 452-quater- Disastro ambientale	800	ABCDE	4	Altissima	4	Gravissima
	Articolo 452-quinquies - Delitti colposi contro l'ambiente	500	Nessuna	2	Media	1	Nessuna
	Articolo 452-octies - Delitti associativi aggravati	1000	Nessuna	4	Altissima	1	Nessuna

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 43 di 101

AREA "Reati in materia di tutela ambientale"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25- undecies D.Lgs. n.231/2001	Articolo 452-sexies- delitto di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività	600	Nessuna	3	Alta	1	Nessuna
	Articolo 733-bis - Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto	250	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Articolo 137 per la violazione dei commi 3, 5, primo periodo, e 13 Dlgs 152/06 - Scarico acque reflue industriali non autorizzati	250	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Articolo 137 per la violazione 2, 5, secondo periodo, e 11 Dlgs 152/06 - Scarico di acque reflue industriali superamento dei limiti	300	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Articolo 256 per la violazione dei commi 1, lettera a), e 6, primo periodo Dlgs 152/06 - Gestione rifiuti non autorizzati non pericolosi	250	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Articolo 256 per la violazione dei commi 1, lettera b), 3, primo periodo, e 5 Dlgs 152/06 - Gestione rifiuti non autorizzati pericolosi	250	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Articolo 256 per la violazione del comma 3, secondo periodo Dlgs 152/06 - Discarica non autorizzata	300	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Articolo 257 del comma 1 Dlgs 152/06 - inquinamento del suolo, sottosuolo e acque	250	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Articolo 257 del comma 2 Dlgs 152/06 - inquinamento del suolo, sottosuolo e acque provocato da sostanze pericolose	250	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Articolo 258 del comma 4 Dlgs 152/06 - Tenuta dei	250	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 44 di 101

AREA "Reati in materia di tutela ambientale"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	registri di carico e scarico e dei formulari (rifiuti)						
	Articolo 259 del comma 1 Dlgs 152/06 - Traffico illecito di rifiuti	250	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Articolo 260 Dlgs 152/06 - Attività organizzata per il traffico di rifiuti	500	ABCDE	2	Media	4	Gravissima
	Articolo 260 bis Dlgs 152/06 - c. 6 e 7 II e III periodo e 8 I periodo - Caratterizzazione del rifiuto falsa, trasporto senza caratterizzazione, trasportatore senza scheda cartacea SISTRI per rifiuti non pericolosi	250	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Articolo 260 bis Dlgs 152/06 - c. 8 II periodo - Trasportatore senza scheda cartacea SISTRI per rifiuti pericolosi	300	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Articolo 279 comma 5- Superamento dei limiti Emissioni atmosfera	250	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Legge 7 febbraio 1992, n. 150 per la violazione degli articoli 1, commi 1 e 2, e art. 6, comma 4 - Commercializzazione di specie animale	250	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Legge 7 febbraio 1992, n. 150 per la violazione dell'articolo 1, comma 2- Commercializzazione di specie animale	250	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Articolo 3-bis, c. 1, della legge n. 150 del 1992 in caso di reati per cui è prevista la pena non superiore nel massimo ad un anno di reclusione- Commercializzazione di specie animale senza licenza	250	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 45 di 101

AREA "Reati in materia di tutela ambientale"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
	Articolo 3-bis, comma 1, della Legge n. 150 del 1992 in caso di commissione di reati per cui è prevista la pena non superiore nel massimo a due anni di reclusione- Commercializzazione di specie animale senza licenza	250	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Articolo 3-bis, comma 1, della Legge n. 150 del 1992 in caso di commissione di reati per cui è prevista la pena non superiore nel massimo a tre anni di reclusione (commercializzazione di specie animale senza licenza)	300	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Articolo 3-bis, comma 1, della Legge n. 150 del 1992 in caso di commissione di reati per cui è prevista la pena superiore nel massimo a tre anni di reclusione (commercializzazione di specie animale senza licenza)	500	Nessuna	2	Media	1	Nessuna
	Articolo 3, comma 6, della legge 28 dicembre 1993, n. 549-Produzioni di prodotti che contengono sostanze lesive dell'Ozono	250	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
	Decreto legislativo 6/11/2007, n. 202, per il reato di cui all'articolo 9, comma 1- Inquinamento delle Navi	250	ABCDE	1	Bassa	4	Gravissim a
	Decreto legislativo 6/11/2007 n. 202, per i reati di cui agli articoli 8, comma 1, e 9, comma 2 - Inquinamento delle Navi	250	ABCDE	1	Bassa	4	Gravissim a
	Decreto legislativo 6/11/2007 n. 202, per il reato di cui all'articolo 8, comma 2 - Inquinamento delle Navi	300	ABCDE	1	Bassa	4	Gravissim a

Area "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun."	Giudizio "Pecun." "	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001			MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)		
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa			Codice MOGC	Pag. 46 di 101	

ART. 25 D.lgs 231/2001 Duodecies	Art. 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	200	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna
---	--	-----	---------	---	-------	---	---------

Area "Razzismo e Xenofobia"							
Riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Sanzione Pecun.	Sanz. Interd.	Valore "Pecun." "	Giudizio "Pecun."	Valore "Interd."	Giudizio "Interd."
ART. 25 D.lgs 231/2001 terdecies	Art. 3, comma 3-bis della legge 13 ottobre 1975, n. 654 (Propaganda ovvero l'istigazione e l'incitamento, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, si fondano in tutto o in parte sulla negazione della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra".	800	AB	4	Altissima	4	Gravissima

Area "Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati"							
riferimento D.Lgs 231/2001	Reato	Massima Sanz. Pecuniaria in quote	Sanz. Interdittiva	Valore Sanz. Pecuniaria	Giudizio Sanzione	Valore Sanzione Interdittiva	Giudizio Sanzione Interdittiva
ART. 25 D.lgs 231/2001 quaterdecies	Art. 1 Legge 13 Dicembre 1989, n. 401 "Frode in competizioni sportive" e Art. 4 Legge 13 Dicembre 1989, n. 401 "Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa"	200	Nessuna	1	Bassa	1	Nessuna

6.6 DETERMINAZIONE DEL RISCHIO ASSOLUTO

Il Rischio assoluto va calcolato come la correlazione tra la magnitudo (che assume i valori indicati in precedenza per ogni singolo reato presupposto) e la probabilità legata al vantaggio aziendale.

L'indicatore del vantaggio è l'ultima valutazione da effettuare per il calcolo del Rischio assoluto. L'indice di vantaggio può assumere i valori tra 0 e 4 sulla base dei criteri stabiliti nella tabella sottostante:

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 47 di 101

Valore	Livello di rischio	Criteri
0	Nullo	L'Organizzazione non può trarre alcun vantaggio dal reato effettuato dal personale aziendale o è comunque è impossibile che il reato possa accadere all'interno dell'Organizzazione. Il mancato vantaggio di fatto rende nullo il rischio ai fini della responsabilità amministrativa dell'Organizzazione.
1	Basso	L'esposizione al rischio in termini di possibilità che il personale possa commettere il reato è estremamente limitato e difficile. Inoltre i vantaggi per l'Organizzazione sono difficilmente configurabili
2	Medio	L'esposizione al rischio è presente in più attività aziendali. Il Vantaggio per l'Organizzazione è configurabile in modo indiretto ma comunque possibile
3	Alto	Il Vantaggio è reso alto dal fatto che il dipendente ha la possibilità concreta di compiere un'azione dolosa che sia riconducibile ad uno dei reati previsti dal Dlgs 231/2001 con un vantaggio direttamente correlato al reato.
4	Molto alto	Il Vantaggio è reso alto dal fatto che il dipendente ha la possibilità concreta di compiere un'azione dolosa che sia riconducibile ad uno dei reati previsti dal Dlgs 231/2001 e il dipendente stesso può trarre un vantaggio personale che aumenta il fattore di esposizione al rischio.

Il valore del Rischio Assoluto quindi potrà assumere un valore compreso tra 1 e 4 con i seguenti livelli di valutazione:

Media tra i valori di Sanzioni Pecuniarie, Interdittive e vantaggio	Valore massimo associato ad uno dei possibili impatti	Giudizio RASSOLUTO	Valore RASSOLUTO
$1 \leq \text{Media} < 2$	Nessun valore su Sanzioni Pecuniarie, Sanzioni Interdittive e Vantaggio deve avere raggiunto il livello di 3	Lieve	1
$2 \leq \text{Media} < 2,5$	Anche con un valore inferiore se però almeno una valutazione di impatto su Sanzioni Pecuniarie, Sanzioni Interdittive e Vantaggio ha raggiunto il livello di 3	Medio	2
$2,5 \leq \text{Media} < 3,5$	Anche con un valore inferiore se però almeno una valutazione di impatto su Sanzioni Pecuniarie, Sanzioni Interdittive e Vantaggio ha raggiunto il livello di 4	Grave	3
$\text{Media} \geq 3,5$	N/A	Molto Grave	4

6.7 DETERMINAZIONE DELL'ESPOSIZIONE

Una volta calcolato il valore del Rischio Assoluto secondo la tabella soprastante (in scala 1-4), questo valore va messo in correlazione con l'esposizione dell'Ente al reato per valutare l'attuale livello delle misure di prevenzione già messe in atto dall'azienda al momento della valutazione ed in modo da poter determinare il valore del rischio attuale. Tale esposizione viene stabilita attraverso una rilevazione

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 48 di 101

quantitativa che indichi in modo quanto più oggettivo e indipendente l'esposizione dell'Ente al reato al momento della valutazione.

La valutazione dell'esposizione, quindi, è determinata dall'attuale livello di misure preventive e controlli messi in atto dall'Organizzazione al momento dell'analisi, identificando eventuali carenze delle misure adottate o assenze di misure che espongono l'Ente maggiormente al rischio reato.

L'esposizione al reato è valutata secondo tre possibili aspetti:

- Presenza di procedure e norme di comportamento etico che siano preventivi rispetto alla commissione del reato
- Tracciabilità delle attività collegate ai reati e presenza di un sistema informativo in azienda;
- Controlli automatici e manuali presenti in azienda ed audit sulle attività;

Per ogni possibile aspetto deve essere assegnato un giudizio sulla vulnerabilità dell'Organizzazione rispetto al possibile accadimento del reato. La valutazione viene effettuata utilizzando la seguente matrice:

Esposizione	Valore	Procedure e Codice Etico	Tracciabilità e Sistema Informativo	Controlli ed Audit
Esposizione molto bassa	1	Misura già presente e copre tutti i rischi		
Esposizione bassa	2	Misura adottata e solo con piccole problematiche		
Esposizione Alta	3	Misura adottata solo parzialmente e non efficace		
Esposizione Molto alta	4	Ad oggi nessuna misura adottata		

Il valore E della Esposizione quindi potrà assumere i seguenti valori:

Media(Procedure e codice etico; tracciabilità e sistema informativo; Controlli ed Audit)	Valore massimo associato ad uno dei possibili impatti	Giudizio Esposizione	Valore E
$1 \leq \text{Media} < 2$	Nessun livello di prevenzione deve avere raggiunto il livello di 3	Bassissima esposizione	E1
$2 \leq \text{Media} < 2,5$	Anche con un valore inferiore se però almeno una valutazione di esposizione ha raggiunto il livello di 3	Media Esposizione	E2
$2,5 \leq \text{Media} < 3,5$	Anche con un valore inferiore se però almeno una valutazione di esposizione ha raggiunto il livello di 4	Alta Esposizione	E3

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 49 di 101

Media(Procedure e codice etico; tracciabilità e sistema informativo; Controlli ed Audit)	Valore massimo associato ad uno dei possibili impatti	Giudizio Esposizione	Valore E
	o due valutazioni hanno raggiunto il livello di 3		
Media $\geq 3,5$	N/A	Altissima esposizione	E4

6.8 DETERMINAZIONE DEL RISCHIO ATTUALE

Sulla base dei valori determinati con la Magnitudo e l'Esposizione è possibile determinare il Valore di Rischio Attuale che scaturisce dalla seguente tabella/matrice che mette in relazione il valore del rischio assoluto con l'attuale esposizione dell'Ente al rischio reato, determinata sulla base delle misure preventive già messe in atto dall'Organizzazione per prevenire il reato.

	R _{ASSOLUTO} Lieve	R _{ASSOLUTO} Medio	R _{ASSOLUTO} Grave	R _{ASSOLUTO} Molto grave
E1 Esposizione Molto bassa	Molto Basso	Molto Basso	Basso	Medio
E2 Esposizione Basso	Molto Basso	Basso	Medio	Medio
E3 Esposizione Alta	Medio	Alto	Alto	Molto alto
E4 Esposizione Molto alta	Alto	Alto	Molto alto	Molto Alto

6.9 MITIGAZIONE DEL RISCHIO E VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

Sulla base dell'indice di rischio attuale l'azienda adotta le seguenti misure di riduzione del rischio:

Categoria di rischio attuale	Valutazione tollerabilità	Azioni da effettuare
Molto basso	Rischio Accettabile	Rischio basso e con possibilità minime per l'azienda. Non è necessario implementare altre misure di prevenzione perché il rischio è già ben presidiato

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 50 di 101

Categoria di rischio attuale	Valutazione tollerabilità	Azioni da effettuare
Basso	Rischio accettabile	Rischio basso e con possibilità minime per l'azienda. Non è necessario implementare altre misure di prevenzione perchè il rischio è già ben presidiato se non l'adozione di norme comportamentali all'interno dell'Organizzazione
Medio	Rischio Accettabile ma da ridurre il minimo	Rischio che può essere accettato a condizione di applicare misure per la riduzione del rischio al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente tollerabile. Implementare se non già presente un Protocollo consigliato per ridurre al minimo
Alto	Rischio non accettabile. L'attività può continuare solo con un presidio e costante sulle attività oggetto del rischio	Rischio su cui è obbligatorio applicare misure per la riduzione del rischio al fine di ridurlo al livello di accettabilità in modo immediato. Ridurre Immediatamente con protocolli preventivi che presidiano le attività esposte
Molto Alto	Rischio non accettabile. Attività rigidamente controllate e sotto la responsabilità di soggetti con formale delega.	Rischio su cui è obbligatorio applicare misure per la riduzione del rischio al fine di ridurlo al livello minimo ragionevolmente tollerabile. Ridurre Immediatamente con protocolli preventivi che presidiano le attività esposte, adottare sistemi comportamentali e prevedere deleghe di funzioni precise

Infatti in seguito all'Analisi dei rischi effettuati per ciascuna attività a rischio Meic Costruzioni s.r.l. al fine di presidiare il rischio in modo efficace potrà attuare i controlli individuati dalle Linee Guida Confindustria, che prevedono:

- ✚ Implementazione di protocolli operativi rigidi e formalizzati
- ✚ Adozione di norme comportamentali ad hoc nel Codice etico
- ✚ Tracciabilità e verificabilità delle operazioni tramite adeguati supporti documentali
- ✚ Sistemi informativi
- ✚ Formazione e addestramento delle risorse umane
- ✚ Controlli di linea automatici o manuali
- ✚ Attività di monitoraggio svolte da organi indipendenti o terzi

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 51 di 101

Ottenuto l'elenco dei controlli in essere, si deve effettuare una loro valutazione in termini qualitativi. Per effettuare la valutazione qualitativa è possibile rifarsi alla classificazione dei controlli tipica dell'Internal Auditing secondo cui essi sono suddivisi per tipologie.

I controlli possono infatti essere effettuati regolarmente durante lo svolgimento dell'attività o a conclusione di essa da personale normalmente coinvolto nel processo (controlli di 1° livello) oppure effettuati da funzioni esterne all'area controllata (controlli di 2° livello). I controlli possono inoltre essere effettuati in maniera automatica, attraverso strumenti elettronici quali quelli offerti dal sistema informativo aziendale, o manuale da parte di un dipendente. Possono inoltre essere preventivi rispetto al compiersi dell'attività oppure a consuntivo successivamente al suo verificarsi.

E' importante ricordare che il livello di accettabilità del rischio ai sensi del d.lgs. 231/01 deriva infatti dalla condizione di non eludibilità (se non in modo fraudolento) dei controlli in essere da parte del dipendente che commette reato.

L'intera analisi, realizzata per ciascuno dei soggetti apicali, individuati nella "Mappatura dei reati e delle attività sensibili" (Allegato 2), è riportata nella "Analisi dei Rischi" (Allegato 3).

6.10 AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI DEL RISCHIO

Il Dlgs 231/01 evidenzia in modo netto la necessità di dare efficacia e effettività agli strumenti di prevenzione di commissione reati.

L'analisi del rischio deve essere pertanto considerata un'attività dinamica che prevede almeno un aggiornamento periodico in modo da mettere l'OdV e in generale l'azienda in grado di avere sempre presente gli elementi di rischiosità della propria gestione.

Si tratta quindi di ripetere l'intero ciclo di analisi su tutte le attività aziendali aggiungendo se necessario le modifiche legislative intervenute dall'ultimo aggiornamento (es. nuovi reati, nuove modalità di gestione dei rischi, etc) e le modifiche ai processi derivanti dagli interventi organizzativi effettuati e dall'evoluzione dell'azienda.

In definitiva si dovrà ricalcolare il profilo di rischio applicando il modello e individuando quindi il livello di rischio attuale in itinere tenendo conto dell'implementazione delle misure di prevenzione da parte dell'Ente.

In questo processo di aggiornamento non ha importanza il confronto complessivo fra il profilo di rischio attuale e il precedente in quanto le due situazioni si riferiscono a contesti organizzativi e legislativi fra loro non necessariamente confrontabili.

Pertanto le azioni di miglioramento o correttive saranno definite non tanto sulla base di un differenziale fra profili di rischio diversi ma sulle evidenze mostrate dall'analisi di rischio aggiornata.

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001	MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa	Codice MOGC	Pag. 52 di 101

Inoltre è evidente che una attenzione particolare dovrà essere posta a quelle attività che per una serie di motivi cessano di essere non applicabili entrando così nella valutazione di rischio.

Ogni qual volta incorrano modifiche sostanziali nella struttura organizzativa di Meic Costruzioni s.r.l. (es.: costituzione/modifica di unità organizzative; avvio/modifica di attività), devono essere comunicate all'OdV tramite i verbali dell'Assemblea dei Soci.

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 53 di 101

PARTE SPECIALE

DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FATTISPECIE DI REATO.

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 54 di 101

SCHEDA REATO N 1	<i>"Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico"</i>
Descrizione Sintetica	
Da un punto di vista puramente teorico, va precisato che i reati indicati in questa area, potrebbero consumarsi qualora Meic Costruzioni s.r.l. producesse documenti falsi per risultare in possesso dei requisiti previsti dalla legge e per potere, conseguentemente, beneficiare di contributi di natura statale o comunitaria o al fine di attestare la regolare esecuzione dei Contratti con le Pubbliche amministrazioni servite. Meic Costruzioni s.r.l. ad oggi ha partecipato ad alcuni bandi di finanziamento (ES Finanziamento corsi di formazione tramite fondi interprofessionali FON.AR.COM) regolarmente rendicontati senza alcun problema con l'ente finanziatore . Quanto alla induzione in errore mediante artifici o raggiri, si pensi all'ipotesi in cui si forniscano alla Pubblica Amministrazione informazioni non veritiere, ad esempio supportate da documentazione artefatta al fine di rendicontare attività non effettuate o comunque destinate ad attività diversa da quella della malversazione. In particolare per la malversazione, invece, assume rilievo la mancata destinazione del finanziamento ricevuto per le finalità di pubblico interesse che ne abbiano giustificato l'erogazione. La partecipazione quindi ad erogazioni pubbliche sarà sempre subordinato ad una relazione da parte della Direzione Aziendale (Amministrativa, Commerciale, Operativa) proponente che dimostri come la scelta di aderire ad una misura di finanziamento, ad un bando od altre misure di erogazioni pubbliche siano di maggior interesse e profitto rispetto a misure tradizionali di investimento (canali bancari, mutui, leasing, noleggio). Tale relazione dovrà essere approvata dall'Amministratore Unico ed inviata all'Organismo di Vigilanza e Controllo.	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
Codice Etico PO PA: Monitoraggio operativo reati contro la pubblica amministrazione	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
N/A	
Attività sensibili e strumentali	
1. Gestione di attività inerenti la negoziazione/stipula di contratti con soggetti pubblici e relativi rapporti ed esecuzione dei contratti con gli stessi soggetti; 2. Attività di acquisizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti;	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 55 di 101

SCHEDA REATO N 1	<i>"Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico"</i>
-----------------------------	---

3. Attività di gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti.
4. Gestione di corsi di formazione professionale tramite i fondi interprofessionali.

☺ AREA DEL FARE

E' fatto obbligo in particolare di:

- ✓ Rispettare la procedura aziendale in materia di gestione dei corsi di formazione tramite i fondi interprofessionali
- ✓ Rispettare le procedure previste dall'ente di finanziamento nella gestione di eventuali finanziamenti ottenuti e del formulario di progettazione.
- ✓ Assicurare il rispetto delle condizioni d'aula e della didattica collegata ai corsi di formazione finanziati
- ✓ Fornire adeguata rendicontazione al revisore in fase di conclusione del corso professionale.
- ✓ porre particolare attenzione all'attuazione degli adempimenti nei confronti della Pubblica Amministrazione e riferire immediatamente all'Organismo di Vigilanza eventuali situazioni di irregolarità da parte di coloro che svolgono una funzione di controllo;
- ✓ comportarsi secondo criteri di liceità, correttezza e trasparenza;
- ✓ conferire con apposita clausola contrattuale formale delega ai collaboratori Esterni che materialmente intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione per conto dell'Organizzazione;
- ✓ selezionare i Consulenti con metodi trasparenti e secondo specifica procedura aziendale avendo cura di scegliere consulenti che non abbiano possibili situazioni di conflitti di interesse con la Pubblica Amministrazione.

⊗ AREA DEL NON FARE

E' fatto divieto in particolare di:

- ✓ effettuare elargizioni in denaro a pubblici funzionari,
- ✓ compiere un'attività contraria ai doveri d'ufficio della Pubblica Amministrazione;
- ✓ presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari, compresi i fondi interprofessionali al fine di conseguire contributi o finanziamenti agevolati o tali da indurre in errore o da arrecare danno allo Stato o ad altro Ente pubblico;

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 56 di 101

SCHEDA REATO N 1	<i>"Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico"</i>						
✓ destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati. ✓ Non effettuare le corse di formazione finanziate dai fondi interprofessionali o comunque prevedere un utilizzo diverso delle stesse ore rispetto a quelli previsti in fase di approvazione del progetto formativo							
MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO							
Procedur a	Codic e etico	Sistema sanzionatori o	Tracciabilit à operazioni	Sistema informativ o	Formazion e	Audi t	Registrazion e controlli
X	X	X	X	X			X
MISURE PER IL CONTROLLO							
Sono previsti i seguenti controlli per i soggetti che operano in rapporto con le Pubbliche Amministrazioni: ✓ Invio della documentazione di acquisizione e gestione del finanziamento del corso di formazione all'OdV al fine di consentire un Audit sull'attività; ✓ Invio del report di rendicontazione del corso di formazione all'OdV ✓ norme di comportamento di tipo etico nei rapporti con la pubblica amministrazione; ✓ definizione di sanzioni per comportamenti vietati; ✓ documentazione giustificativa delle spese effettuate per la gestione delle attività nei confronti della Pubblica Amministrazione;							

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 57 di 101

SCHEDA REATO N 2	"Delitti informatici e trattamento illecito di dati"
Descrizione Sintetica	
Le ipotesi di reato appartenenti a quest'area appaiono nel contesto in cui opera Meic Costruzioni s.r.l. difficilmente ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa dell'Ente: infatti, non appaiono remote le fattispecie di reato ma difficilmente il concretizzarsi del delitto appare configurabile in un vantaggio per la Meic Costruzioni s.r.l. In particolare le uniche fattispecie di reato che possono in modo indiretto e solo teoricamente rendere possibile le fattispecie di reato sono: ▪ Art. 635-bis. Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici ▪ Art. 635 quater C.p.- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici Il reato può essere compiuto da un qualunque soggetto che accede alla Rete LAN aziendale o ad una postazione informatica collegata alla rete esterna al fine di danneggiare informazioni, dati e programmi informatici, sistemi informativi altrui. Si ritiene opportuno precisare che al fine di rendere applicabile la responsabilità amministrativa di Meic Costruzioni s.r.l. si presuppone che l'illecita condotta sia posta in essere nell'interesse o a vantaggio della stessa. Sono, quindi, al di fuori dell'ambito di operatività della responsabilità ex d.lgs. n.231/2001 tutte quelle fattispecie nelle quali l'autore del reato persegue solo ed esclusivamente un interesse personale. Questa considerazione rende di fatto difficile ma non impossibile il rischio di commissione di uno dei reati di cui al citato art.24 bis (danneggiamenti volti a coprire errori, inadempienze o documenti falsi presentati da Meic Costruzioni s.r.l. verso un soggetto esterno).	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
PO INF: Monitoraggio operativo Reati informatici e da trattamento illecito dei dati	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
Regolamento Utilizzo Strumenti informatici	
Attività sensibili e strumentali	
1. Attività di accesso abusivo presso sistema informativo esterno per attività vietate	
☺ AREA DEL FARE	
E' fatto obbligo in particolare di: ✓ rispettare le procedure aziendali in materia di utilizzo degli strumenti informatici ✓ non scaricare materiale coperto da licenza d'uso ✓ verificare sempre che i software utilizzati abbiano la necessaria licenza ✓ effettuare contratti di manutenzione con le aziende che forniscono i software	
⊗ AREA DEL NON FARE	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi, 1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 58 di 101

SCHEDA REATO N 2		"Delitti informatici e trattamento illecito di dati"					
Gli organi sociali e tutti gli altri soggetti aziendali ciascuno nella misura e con le modalità richieste dalle proprie funzioni, non devono: ✓ Accedere a sistemi informativi senza autorizzazione ed in modo abusivo ✓ accettare file di provenienza o estensione sospetta; ✓ navigare in siti sospetti; ✓ scaricare file non originali da siti di File Sharing; ✓ violare le misure minime di sicurezza introdotte dall'azienda; ✓ effettuare dei trattamenti informatici che eccedono quelli previsti dall'incarico effettuato.							
MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO							
Procedur a	Codic e etico	Sistema sanzionatori o	Tracciabilit à operazioni	Sistema informativ o	Formazion e	Audi t	Registrazion e controlli
X			X	X	X		X
MISURE PER IL CONTROLLO							
Le misure preventive dei reati trovano collocazione all'interno della funzione preposta alla gestione degli hardware e dei software, in modo da impedire "ab origine" un loro uso illecito. All'uopo, sono definite opportune regole sull'uso degli strumenti informatici e telematici e sulla protezione dei dati, sul rispetto delle quali sono previste attività di monitoraggio. Sono realizzate misure e procedure tecnologiche atte a prevenire la commissione di condotte criminose perpetrabili attraverso l'uso del computer e rientranti nella più comunemente definita "pirateria informatica". La MEIC COSTRUZIONI S.R.L. provvede alla realizzazione di un sistema di sicurezza delle reti, di politiche di sicurezza di dettaglio, di metodi di selezione degli strumenti nonché all'adozione di protocolli applicativi che vengono a presidiare eventuali punti di vulnerabilità. In particolare, quale strumento di prevenzione di episodi di accesso abusivo al sistema informatico della MEIC COSTRUZIONI S.R.L. (e/o danneggiamento di esso o dei dati in esso contenuti) da parte di soggetti che operano all'interno di essa, è stata definita una precisa regolamentazione dei diversi livelli di autorizzazione per il compimento delle operazioni che si avvalgono degli strumenti informatici, unita all'uso di password personali.							

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 59 di 101

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 60 di 101

SCHEDA REATO N 3		"Delitti della criminalità organizzata"	
Descrizione Sintetica			
Le fattispecie di reato della presente area, se pur possibili all'interno dell'azienda, appaiono difficilmente ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Meic Costruzioni s.r.l.. Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per Meic Costruzioni s.r.l. ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato. Nonostante ciò visti i contatti con le pubbliche amministrazioni, oggi estremamente limitato perché collegata all'acquisizione di nuovi appalti che ad oggi non coinvolge clienti pubblici, appare ipotizzabile la fattispecie del scambio elettorale politico-mafioso. Infatti l'Organizzazione potrebbe favorire l'assunzione di un dipendente su indicazione della Committente al fine di ottenere nuovi contratti o condizioni economiche più vantaggiose nei contratti già posti in essere. Questa considerazione rende di fatto difficile ma non impossibile il rischio di commissione di uno dei reati di cui al citato art.24 ter e quindi all'adozione di apposite regole e prassi operative di tipo preventivo nel Protocollo Operativo sotto indicato che di fatto minimizzino le possibilità di una tale eventualità all'interno della nostra organizzazione.			
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO			
Codice Etico PO PA: Monitoraggio operativo reati contro la pubblica amministrazione			
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO			
Procedura di Gestione delle Risorse umane			
Attività sensibili e strumentali			
1. Gestione di attività inerenti la negoziazione/stipula di contratti con soggetti pubblici e relativi rapporti ed esecuzione dei contratti con gli stessi soggetti; 2. Gestione delle procedure ad evidenza pubblica in occasione di appalti di forniture per beni e servizi connessi all'esercizio dell'attività di MEIC COSTRUZIONI S.R.L. SPA; 3. Gestione delle attività di selezione, valutazione e assunzione del personale 4. Gestione del personale (inclusi rimborsi spesa, trasferte, promozioni, avanzamenti di carriera, etc.)			
☺ AREA DEL FARE			

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 61 di 101

SCHEDA REATO N 3		"Delitti della criminalità organizzata"					
E' fatto obbligo in particolare di: ✓ Rispettare la procedura aziendale in materia di gestione delle gare di appalto e di fornitura alle pubbliche amministrazioni dei servizi erogati dalla MEIC ✓ Definire criteri oggettivi per la selezione e la valutazione del personale in ingresso ✓ i Consulenti sono scelti con metodi trasparenti e secondo regolamento aziendale, facendo ricorso, ove possibile, a consulenti che non abbiano possibili situazioni di conflitti di interesse con la Pubblica Amministrazione;							
⊗ AREA DEL NON FARE							
E' fatto divieto in particolare di: ✓ accordare altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, soldi, altre utilità) in favore di rappresentanti della P.A. italiana o straniera che possano influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'ente; ✓ Assumere personale in palese conflitto di interesse con l'attività aziendale							
MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO							
Procedura	Codice etico	Sistema sanzionatorio	Tracciabilità operazioni	Sistema informativo	Formazione	Audit	Registrazioni e controlli
X	X	X	X	X	X		X
MISURE PER IL CONTROLLO							
a) Sono previsti i seguenti controlli: ✓ Procedura di selezione e valutazione del personale da assumere b) I soggetti rendono documentabili le attività da essi svolte relativamente alle aree sensibili registrando i più significativi contatti avvenuti con la Pubblica Amministrazione annotando persone, luoghi, contenuti. c) controlli operativi previsti dalle procedure organizzative della MEIC COSTRUZIONI S.R.L. tali da minimizzare l'esposizione al rischio dei soggetti esposti. d) formazione dei soggetti esposti su rischi, procedure e comportamenti da tenere in rapporto ai reati sopra esposti.							

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 62 di 101

SCHEDA REATO N 4	"Concussione e Corruzione"
Descrizione Sintetica	
La nostra società ha un mercato di riferimento duplice: il mondo dei clienti privati (che operano spesso su concessioni pubbliche) e la pubblica amministrazione. Sia nel primo che nel secondo caso MEIC partecipa alle gare d'appalto, il che rende particolarmente esposta la Meic Costruzioni s.r.l. rispetto ai reati di tipo corruttivo previsti dalla presente scheda di reato. Solo che nel primo caso l'azienda partecipa ad una gara di appalto gestita da aziende private su modalità definite dal cliente, nel secondo caso invece le modalità sono quelle definite dal Codice degli appalti. Le attività operative di MEIC COSTRUZIONI S.R.L. rendono esposta l'azienda in quanto soggetto attivo (che compie la corruzione), non nel senso passivo (che accetta la corruzione al fine di alterare la normale prassi di un procedimento amministrativo). Il vantaggio è abbastanza evidente e collegato direttamente all' Organizzazione. Infatti, MEIC COSTRUZIONI S.R.L. può incorrere nei reati contro la Pubblica Amministrazione, con riguardo alle fattispecie corruttive (in senso attivo) in veste di privato che potrebbero consumarsi nel corso di partecipazione a bandi di gara, richieste di finanziamenti, sovvenzioni, etc. da parte di soggetti pubblici al fine di alterare a proprio vantaggio il procedimento di affidamento, in fase di acquisizione di nuovi contratti con soggetti pubblici per l'affidamento dei servizi erogati dalla nostra organizzazione con Committenti Pubblici o strettamente correlati al servizio, nelle fasi di monitoraggio e rendicontazione collegati alle due fasi precedenti. Ancora si può incorrere in tali fattispecie di reato, nel corso di ispezioni volte a verificare il rispetto della normativa vigente (ispezioni che nel caso de MEIC COSTRUZIONI S.R.L. possono essere di diversi tipo: in materia ambientale o di sicurezza, fiscale, previdenziale o eseguite da organi pubblici competenti alla vigilanza sull'attività della società) Il reato può essere integrato non solo dal ricevimento della somma di denaro, ma anche dall'ottenimento di una qualsiasi utilità da parte di MEIC COSTRUZIONI S.R.L.: si pensi, a titolo esemplificativo, all'assunzione o all'affidamento di incarichi o consulenze di soggetti collegati al pubblico ufficiale/ispettore che effettui controlli ispettivi sull'azienda o partecipi alla stipula di nuovi contratti per l'affidamento di nuovi contratti da parte di committenti pubblici. Tutti questi ambiti e attività collegati alle fattispecie di reato hanno reso necessaria la costruzione di apposite procedure di prevenzione del reato confluiti nel protocollo operativo sotto riportato.	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
Codice Etico PO PA: Monitoraggio operativo reati contro la pubblica amministrazione	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
Procedura di gestione delle gare di appalto che integri i comportamenti da tenere in fase commerciale/trattativa/chiusura dei contratti	
Attività sensibili e strumentali	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 63 di 101

SCHEDA REATO N 4		<i>"Concussione e Corruzione"</i>			
		1. Gestione di attività inerenti la negoziazione/stipula di contratti con soggetti pubblici e privati e relativi rapporti ed esecuzione dei contratti con gli stessi soggetti; 2. Attività di acquisizione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti; 3. Attività di gestione di contributi, sovvenzioni, finanziamenti, assicurazioni o garanzie concessi da soggetti pubblici e relativi rapporti con gli stessi soggetti; 4. Gestione di adempimenti necessari per il conseguimento e/o il rinnovo di concessioni, autorizzazioni e/o certificati e licenze rilasciati da soggetti pubblici per l'esercizio ordinario dell'attività di MEIC COSTRUZIONI S.R.L. e dei relativi rapporti con gli stessi soggetti; 5. Gestione delle procedure ad evidenza pubblica in occasione di appalti di forniture per beni e servizi connessi all'esercizio dell'attività di MEIC COSTRUZIONI S.R.L. SPA; 6. Gestione dei rapporti con i privati in occasione di appalti di forniture per beni e servizi connessi all'esercizio dell'attività di MEIC COSTRUZIONI S.R.L. SPA; 7. Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione degli adempimenti in materia del lavoro, previdenza ed assistenza e nei casi di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi. 8. Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia di ambiente, di sicurezza ed igiene sul lavoro e in occasione di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi. 9. Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia fiscale e tributaria e in casi di ispezioni, verifiche ed accertamenti relativi agli adempimenti stessi 10. Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale e dei relativi contatti con l'Autorità giudiziaria 11. Gestione dei rapporti con la P.A. in occasione di adempimenti in materia societaria e altri rapporti con le pubbliche amministrazioni. 12. Gestione delle attività di selezione, valutazione e assunzione del personale 13. Gestione del personale (inclusi rimborsi spesa, trasferte, promozioni, avanzamenti di carriera, etc.) 14. Gestione degli acquisti o beni strumentali 15. Sponsorizzazioni ed omaggi			
		 AREA DEL FARE			

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 64 di 101

SCHEDA REATO N 4		"Concussione e Corruzione"
E' fatto obbligo in particolare di:		
✓ Rispettare la procedura aziendale in materia di gestione delle gare di appalto e di fornitura alle pubbliche amministrazioni e clienti privati ✓ Rispettare le procedure previste dall'ente di finanziamento nella gestione di eventuali finanziamenti ottenuti da pubbliche amministrazioni o da fondi per la formazione professionale ✓ Definire criteri oggettivi per la selezione e la valutazione del personale in ingresso ✓ Definire criteri di analisi della fattibilità delle offerte emesse ✓ Rispettare le procedure aziendali in materia di gestione di assunzione del personale, di gestione dei flussi finanziari, di ottenimento di autorizzazioni, licenze e finanziamenti. ✓ rendere le dichiarazioni a organismi pubblici nazionali o comunitari ai fini dell'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti, con elementi assolutamente veritieri e, in caso di ottenimento degli stessi, deve essere rilasciato apposito rendiconto; ✓ porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'Organismo di Vigilanza eventuali situazioni di irregolarità da parte di coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione su adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività (pagamento di fatture, destinazione di finanziamenti etc...) e dare comunicazione all'Organismo di Vigilanza di omaggi o vantaggi di altra natura non compresi nelle fattispecie consentite; ✓ I regali offerti, salvo quelli di modico valore, devono essere documentati in modo adeguato per consentire le prescritte verifiche; ✓ ai collaboratori esterni che materialmente intrattengono rapporti con la Pubblica Amministrazione per conto dell'Organizzazione, deve essere formalmente conferito potere in tal senso dalla stessa con apposita clausola contrattuale. ✓ i Consulenti sono scelti con metodi trasparenti e secondo regolamento aziendale, facendo ricorso, ove possibile, a consulenti che non abbiano possibili situazioni di conflitti di interesse con la Pubblica Amministrazione; ✓ comportarsi secondo criteri di liceità, correttezza e trasparenza; ✓ tracciare ogni uscita di cassa in modo trasparente e giustificato;		
⊗ AREA DEL NON FARE		
E' fatto divieto in particolare di:		

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 65 di 101

SCHEDA REATO N 4		<i>"Concussione e Corruzione"</i>
✓ effettuare elargizioni in denaro a pubblici funzionari, pagamenti o compensi sotto qualsiasi forma, offerti, promessi, od effettuati direttamente o per il tramite di persona fisica o giuridica per indurre, facilitare o remunerare una decisione, il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio della Pubblica Amministrazione. ✓ elargire somme di denaro per sponsorizzazioni e/o promozioni senza autorizzazione dell'Amministratore Unico e Socio ✓ distribuire omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale (vale a dire ogni forma di regalo offerto o ricevuto, eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolte o ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale). In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici italiani ed esteri (anche in quei Paesi in cui l'elargizione di doni rappresenta una prassi diffusa), o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'ente; ✓ Effettuare pagamenti in contanti se non per acquisiti di modico valore ✓ accordare altri vantaggi di qualsiasi natura (promesse di assunzione, soldi, altre utilità) in favore di rappresentanti della P.A. italiana o straniera che possano influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'ente; ✓ effettuare prestazioni o riconoscere compensi di qualsiasi tipo in favore dei Partner (qualora siano P.A.) che non trovino adeguata giustificazione nel contesto del rapporto associativo costituito con i Partner stessi; ✓ presentare dichiarazioni non veritiere a organismi pubblici nazionali o comunitari al fine di conseguire contributi o finanziamenti agevolati o tali da indurre in errore o da arrecare danno allo Stato o ad altro Ente pubblico; ✓ destinare somme ricevute da organismi pubblici nazionali o comunitari a titolo di contributi o finanziamenti per scopi diversi da quelli cui erano destinati; ✓ ricevere o sollecitare elargizioni in denaro, omaggi, regali o vantaggi di altra natura, ove eccedano le normali pratiche commerciali e di cortesia; ✓ stabilire rapporti di consulenza con soggetti che hanno avuto delle condanne relative ai reati sopracitati. ✓ Assumere personale in palese conflitto di interesse con l'attività aziendale		

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi, 1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 66 di 101

SCHEDA REATO N 4		"Concussione e Corruzione"					
✓ Non rispettare i criteri definiti dalla Committente in fase di predisposizione nella gara nell'espletamento della stessa ✓ Turbare illecitamente il mercato o l'offerta relativa a dei prodotti ✓ Promettere danaro o altre utilità per ottenere la commessa							
MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO							
Procedur a	Codic e etico	Sistema sanzionatori o	Tracciabilit à operazioni	Sistema informativ o	Formazion e	Audi t	Registrazion e controlli
X	X	X	X	X	X		X
MISURE PER IL CONTROLLO							
a) Sono previsti i seguenti controlli: ✓ Procedura di selezione e valutazione del personale da assumere ✓ Procedura di gestione dei flussi di cassa ✓ Procedura di gestione del processo commerciale e delle gare d'appalto ✓ autorizzazione scritta a conferire utilità rilasciata dal soggetto munito del potere; ✓ elenco degli omaggi gestito dal servizio competente e, comunque, da soggetto diverso da quello che intrattiene rapporti con la Pubblica Amministrazione; ✓ documentazione giustificativa delle spese effettuate per la concessione di utilità con motivazione, attestazione di inerenza e congruità, approvata dal superiore gerarchico e archiviata; ✓ utilizzo di consulenti preventivamente qualificati secondo quanto indicato dalla Procedura aziendale; ✓ indicazione di un limite, sotto il profilo economico e quantitativo, agli omaggi a favore della Pubblica Amministrazione ove questi siano previsti; ✓ tutte le attività di sponsorizzazione devono essere autorizzate dall'Amministratore Unico b) I soggetti rendono documentabili le attività da essi svolte relativamente alle aree sensibili registrando i più significativi contatti avvenuti con la Pubblica Amministrazione annotando persone, luoghi, contenuti. c) controlli operativi previsti dalle procedure organizzative della MEIC COSTRUZIONI S.R.L. tali da minimizzare l'esposizione al rischio dei soggetti esposti.							

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 67 di 101
SCHEDA REATO N 4		<i>"Concussione e Corruzione"</i>			
d) formazione dei soggetti esposti su rischi, procedure e comportamenti da tenere in rapporto ai reati sopra esposti.					

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 68 di 101

SCHEDA REATO N 5	"Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento"
Descrizione Sintetica	
Le fattispecie di reato della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa di Meic Costruzioni. Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per Meic Costruzioni s.r.l. ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
NON APPLICABILE	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
NON APPLICABILE	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 69 di 101

SCHEDA REATO N 6		"Delitti contro l'industria e il commercio"	
Descrizione Sintetica			
I reati appartenenti a quest'area sono configurabili all'interno della Meic, in materia di responsabilità amministrativa, solo per quel che riguarda i primi due reati previsti all'articolo 25 bis 1 del D.l.g.s 231/2001 e vale a dire: ▪ Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.) ▪ Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513 bis c.p.) In verità, nonostante in un criterio prudenziale siano tutti e due considerati possibili, all'interno dell'Organizzazione, appare più fattibile la seconda fattispecie di reato piuttosto che la prima giacché, nelle attività intimidatorie nei confronti dei propri concorrenti, appaiono scarse le possibilità di apportare dei danni all'attività produttiva degli stessi. Invece, per le caratteristiche del mercato dell'Organizzazione, la seconda fattispecie di reato, inquadrata nella categoria dei reati di pericolo, si potrebbe perfezionare nel momento in cui vengono attuati atti di violenza o minaccia diretti ad impedire o a rendere più gravoso il libero esercizio dell'attività economica altrui, a prescindere dei danni subiti. la cui commissione è considerata dal legislatore come atto di concorrenza sleale. La fattispecie è configurabile nel momento in cui la condotta tenuta dalla Meic Costruzioni nella fase di trattativa o nella partecipazione alle gare d'appalto, non sia tesa allo sviluppo della propria offerta commerciale ma sia indirizzata a condizionare o intimidire eventuali concorrenti, con conseguente vantaggio di favorire l'ottenimento del contratto proprio ai danni dei soggetti danneggiati. Le altre fattispecie di reato della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa di Meic Costruzioni Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per Meic Costruzioni ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.			
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO			
Codice Etico PO PA: Monitoraggio operativo reati contro la pubblica amministrazione			
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO			
▪ Procedura commerciale del sistema di gestione integrato che integri i comportamenti da tenere in fase commerciale/trattativa/chiusura dei contratti			

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001	MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa	Codice MOGC	Pag. 70 di 101

SCHEDA REATO N 6	"Delitti contro l'industria e il commercio"
Attività sensibili e strumentali	
1. Trattative commerciali con le committenti svolte in concorrenza con competitors 2. Partecipazione a gare d'appalto	
😊 AREA DEL FARE	
E' fatto obbligo in particolare di: ✓ Rispettare la procedura aziendale in materia di gestione delle gare di appalto e commerciale dalla Meic Costruzioni s.r.l. ✓ comportarsi secondo criteri di liceità, correttezza e trasparenza; ✓ tracciare ogni uscita di cassa in modo trasparente e giustificato; ✓ evitare qualsiasi condotta lesiva della concorrenza ✓ tenere comportamenti in linea con i principi espressi nel Codice Etico e nel presente Modello Organizzativo anche nei confronti dei nostri competitors ✓ segnalare all'Organismo di vigilanza qualsiasi atto compiuto da un soggetto aziendale che possa essere ricondotto ad un comportamento eticamente non corretto durante una trattativa o nella gestione di una gara d'appalto. ✓ rispettare tutte le normative applicabili in materia di appalti ✓ inserire un'apposita clausola contrattuale che i consulenti, i partner ed i fornitori devono sottoscrivere in cui dichiarano di essere a conoscenza e di impegnarsi a rispettare i principi previsti dal Codice Etico adottato dalla Società, nonché dalla normativa di cui al D.Lgs. n. 231/2001. Tale clausola deve regolare anche i comportamenti da tenere durante le trattative che non possono mai includere atti intimidatori o di violenza verso i concorrenti.	
⚡ AREA DEL NON FARE	
E' fatto divieto in particolare di: ✓ stabilire rapporti di consulenza con soggetti che hanno avuto delle condanne relative ai reati sopracitati. ✓ Non rispettare i criteri definiti dalla Committente in fase di predisposizione nella gara nell'espletamento della stessa ✓ Turbare illecitamente il mercato o l'offerta relativamente ad un servizio richiesto dalla committente	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 71 di 101

SCHEDA REATO N 6		"Delitti contro l'industria e il commercio"					
✓ Mettere in atto durante le trattative atti o condotte che possano in qualche maniera turbare il regolare andamento della trattativa ed in qualche modo intimidire i nostri competitors ✓ adoperare violenza sulle cose, ovvero mezzi fraudolenti, finalizzati ad impedire o turbare l'esercizio di altri competitors alla nostra organizzazione ✓ porre in essere pubblicità non veritiera idonea a generare un inganno e a viziare la libera scelta delle committenti; ✓ porre in essere pubblicità denigratoria che svia i committenti e produce un danno ad un'azienda concorrente; ✓ compiere qualsiasi atto di concorrenza con violenza o minaccia; ✓ compiere atti intimidatori al fine di controllare o condizionare attività commerciali o industriali.							
MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO							
Procedur a	Codic e etico	Sistema sanzionatori o	Tracciabilit à operazioni	Sistema informativ o	Formazion e	Audi t	Registrazion e controlli
X	X	X	X		X		
MISURE PER IL CONTROLLO							
a) Sono previsti i seguenti controlli: ✓ Procedura di gestione del processo commerciale e delle gare d'appalto b) I soggetti rendono documentabili i documenti tecnici relativi alle offerte tecniche presentate ai clienti. c) controlli operativi previsti dalle procedure organizzative della MEIC COSTRUZIONI S.R.L. tali da minimizzare l'esposizione al rischio dei soggetti esposti. d) formazione dei soggetti esposti su rischi, procedure e comportamenti da tenere in rapporto ai reati sopra esposti.							

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 72 di 101

SCHEDA REATO N 7		"Reati Societari"	
Descrizione Sintetica			
La natura dei reati societari risulta una fattispecie possibile in materia di Responsabilità Amministrativa dell'Ente visto che la commissione di alcune fattispecie di reato comportano un vantaggio diretto e correlabile per l'Organizzazione. A tal proposito essendo la Società non quotata tra le fattispecie di reato non sono state considerate possibili in fase di analisi dei rischi le ipotesi collegate alla presenza dell'Ente in un mercato azionario. Va detto che tra l'alto numero di ipotesi di reato previsto dai Reati societari va effettuata una distinzione tra alcune fattispecie di reato ove appare difficile ipotizzare il vantaggio per l'Ente da alcune dove invece tale vantaggio appare evidente. Infatti alcune delle ipotesi di reato previste dalla Responsabilità amministrativa dell'ente appaiono oggi difficilmente collegabili ad un vantaggio per Meic Costruzioni s.r.l.: infatti per i reati quali indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.), di illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.), di indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.) sembrano più orientati a procurare un vantaggio al Soci che alla stessa azienda, che anzi sembra danneggiata perché vede ridotto il proprio capitale sociale o il proprio patrimonio. Ma è pur vero che una ricaduta diretta dei vantaggi per i Soci delle ipotesi di reato potrebbe arrecare dei vantaggi diretti ed indiretti per la nostra Organizzazione. Discorso analogo può essere effettuato per alcune ipotesi di reato dove la natura di società di responsabilità limitata con una compagine azionaria limitata e ben delineata rendono al momento difficilmente attuabili le ipotesi di reato: ci si riferisce soprattutto alle ipotesi di illecite operazioni sulle azioni o quote sociali proprie o della società controllante (art. 2628 c.c.) o all'illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.). Merita un approfondimento la presenza dell'organo di controllo e del collegio dei sindaci all'interno della nostra organizzazione. Infatti prima della riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza approvata con il D.L.gs n.14 del 2019 l'obbligo dell'organo di controllo nelle società a responsabilità limitata gravava solo sui seguenti soggetti: • la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; • la società esercita il controllo una società obbligata alla revisione legale dei conti; • vengono superati per due esercizi consecutivi due dei limiti indicati all'art. 2435-bis, primo comma del codice civile, in tema di redazione del bilancio in forma abbreviata ovvero: ○ totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro; ○ ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro; ○ dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità. Nessuna delle fattispecie sopra indicata era riconducibile alla nostra organizzazione che non rientrava nei primi due punti e superava solo uno dei limiti previsti al terzo punto (soglia occupazionale).			

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 73 di 101

SCHEDA REATO N 7		"Reati Societari"
La prima riforma introdotta nel 2019 portava ad una riduzione delle soglie di attivo patrimoniale, ricavi nelle vendite e dipendenti, ma soprattutto rilevava che bastava il superamento di un solo limite dei tre previsti per sancire l'obbligo per l'organizzazione di nominare un organo di controllo. Quindi, la legge interviene sull'obbligo di nomina dell'organo di controllo o anche del revisore prevedendo che sarà sufficiente superare almeno uno dei limiti dimensionali sopra citati (rispetto alla precedente formulazione richiede il superamento di due limiti su tre) e stabilendo inoltre che l'obbligo verrà meno nel caso in cui per tre esercizi consecutivi non vengono superati nessuno dei sopra indicati nuovi limiti. In seguito all'approvazione del cosiddetto Decreto Sblocca Cantieri i limiti dimensionali sono stati nuovamente modificati stabilendo che per la nomina dell'organo di controllo sarà necessario il superamento per due esercizi consecutivi di uno solo dei limiti indicati all'art. 2435-bis, primo comma del codice civile, in tema di redazione del bilancio in forma abbreviata ovvero: - o totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.000.000 euro; - o ricavi delle vendite e delle prestazioni: 4.000.000 euro; - o dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 20 unità. Questo comporterà l'obbligo per la nostra organizzazione di provvedere a nominare gli organi di controllo o il revisore e, se necessario, ad uniformare l'atto costitutivo e lo statuto alle disposizioni sopra indicati entro nove mesi dall'approvazione del D.L.gs 14/2019 che prevedeva per le norme modificative del codice civile l'entrata in vigore in data 14.3.2019 (le altre norme del decreto entreranno in vigore ad agosto del 2020). In altre parole, entro il prossimo 16 dicembre 2019 la Meic Costruzioni s.r.l. provvederà a: ▪ modificare/adequare il proprio statuto se ciò sarà necessario; ▪ nominare il nuovo organo di controllo. Alla luce di quanto detto i reati societari applicabili sono: ▪ Per quel che riguarda le false comunicazioni sociali il reato appare infatti ipotizzabile con un vantaggio diretto per l'Organizzazione. Infatti una illecita e non corretta rappresentazione economica nelle scritture contabili può comportare una non corretta visione da parte di soggetti esterni collegati alla Meic Costruzioni s.r.l. che ponga questa in una posizione diversa rispetto alla reale situazione economica e patrimoniale. Inoltre una riduzione artificiosa degli utili aziendali può ridurre l'esposizione fiscale dell'azienda. ▪ Per il reato di impedito controllo, vista la presenza di controlli rigidi in materia di bilanci e contabilità il reato appare realizzabile. Infatti il subentro nel 2020 della presenza di controlli da parte del Collegio dei Sindaci e dell'Organo Revisore rende ipotizzabile la conduzione di attività volte ad impedire un regolare controllo da parte di questi soggetti.		

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 74 di 101

SCHEDA REATO N 7		"Reati Societari"			
Discorso analogo al precedente può essere riferito per il reato di ostacolo alle funzioni di vigilanza. Alla luce di quanto detto Meic Costruzioni s.r.l. ha deciso di adottare uno specifico Protocollo Operativo di prevenzione dei Reati Societari al fine di ridurre la propria esposizione al reato.					
		PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO			
		Procedura PO SOC – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI SOCIETARI			
		DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO			
		N/A			
		Attività sensibili e strumentali			
		- Redazione del bilancio - Tenuta sotto controllo delle scritture contabili - Collaborazione o supporto nell'attività di predisposizione di relazioni o altre comunicazioni degli organi di controllo; - Gestione dei rapporti con il socio e con gli altri organi sociali nell'esercizio dei poteri di controllo a loro conferiti dalla legge; - Gestione dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria per indagini che coinvolgono l'azienda; - Gestione di attività strumentali alle deliberazioni in assemblea.			
		☺ AREA DEL FARE			
		Gli organi sociali e tutti gli altri soggetti ciascuno nella misura e con le modalità richieste dalle proprie funzioni, non possono porre in essere, collaborare o dare causa alla realizzazione di comportamenti tali che, individualmente o collettivamente, integrino, direttamente o indirettamente, fattispecie di reato rientranti tra quelle di cui all'art. 25 ter del D.Lgs. 231/2001 ed in particolare contrastino con principi e procedure riportati nel presente capitolo. Conseguentemente si prevede l'espresso obbligo a carico dei soggetti sopra indicati di: - mantenere un comportamento corretto, trasparente e collaborativo, nel rispetto delle norme di legge e delle procedure interne; - osservare rigorosamente tutte le norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere;			

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 75 di 101

SCHEDA REATO N 7		"Reati Societari"
c) assicurare il regolare funzionamento della società e degli Organi Sociali garantendo ed agevolando ogni forma di controllo interno sulla gestione sociale previsto dalla legge, nonché la libera e corretta formazione della volontà assembleare.		
E' fatto obbligo in particolare di:		
✓ Rispettare le procedure aziendali in materia di gestione della finanza aziendale, di gestione del dipendente e della sua fiscalità, gestione del controllo di gestione, gestione del ciclo attivo e passivo e di gestione del rischio di acconto.		
✓ I responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono curare che ogni operazione e transazione sia:		
a) legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile;		
b) correttamente ed adeguatamente registrata sì da rendere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento;		
c) corredata di un supporto documentale idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.		
✓ Tutti i dipendenti coinvolti nelle attività di formazione del bilancio o di altri documenti simili devono comportarsi correttamente, prestare la massima collaborazione, garantire la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite, l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni, evitare ogni falsa comunicazione		
✓ L'Amministratore Unico e/o il General Manager comunica al Collegio Sindacale e all'Organismo Revisore, al subentro ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata;		
✓ L'Amministratore, il Responsabile dell'Area Amministrativa, i collaboratori esterni: a) nella redazione del bilancio, di comunicazioni al mercato o di altri documenti simili devono rappresentare la situazione economica, patrimoniale o finanziaria con verità, chiarezza e completezza; b) devono rispettare puntualmente le richieste di informazioni da parte del Collegio sindacale; c) presentare atti e documenti completi e corrispondenti alle registrazioni contabili; d) fornire agli organi di vigilanza informazioni corrette e complete sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria.		

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001	MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa	Codice MOGC	Pag. 76 di 101

SCHEDA REATO N 7		"Reati Societari"
		✓ Possono tenere contatti con Organismi esterni, stampa o altro solo i dipendenti autorizzati e questi devono far diffondere notizie sulla Società rispondenti al vero nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti. ✓ Tutti gli operatori aziendali devono rendere le dichiarazioni a organismi di controllo delle attività di tipo societario e di tipo fiscale con elementi assolutamente veritieri e, in caso di ottenimento degli stessi, deve essere rilasciato apposito rendiconto; ✓ Tutti gli operatori aziendali devono porre particolare attenzione sull'attuazione degli adempimenti stessi e riferire immediatamente all'Organismo di Vigilanza eventuali situazioni di irregolarità da parte di coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione su adempimenti connessi all'espletamento delle suddette attività (controllo di gestione, gestione degli acquisti, redazione ed approvazione del bilancio, gestione del ciclo attivo e passivo, gestione del dipendente e della sua fiscalità); ✓ Realizzare una procedura procedimento che garantisca la consegna all'Amministratore Unico della bozza di bilancio e della relazione sul bilancio degli organi di controllo, in congruo anticipo rispetto alla riunione approvazione dello stesso; ✓ Realizzare una procedura che preveda almeno una riunione tra Direzione Aziendale, Collegio Sindacale e Organo di Vigilanza prima della seduta indetta per l'approvazione del bilancio; ✓ Registrazione a protocollo delle varie comunicazioni societarie, con indicazione della tempistica e dei soggetti responsabili; ✓ comportarsi secondo criteri di liceità, correttezza e trasparenza; ✓ Ogni dipendente è tenuto a segnalare, con tempestività e riservatezza, per iscritto, all'Organismo di Controllo ed al proprio superiore ogni omissione, imprecisione o falsificazione delle scritture contabili o dei documenti di supporto di cui sia, in qualsiasi modo, venuto a conoscenza. ✓ Tutte le comunicazioni imposte o comunque previste dalla legge e dirette ai soci o al pubblico devono contenere informazioni chiare, precise, veritiere e complete. I soggetti devono astenersi dal diffondere notizie false e tali da poter ingannare il pubblico in ordine alla reale situazione della società così da incidere – a vantaggio o nell'interesse della società – sull'affidamento che i terzi rivestono nella stabilità della stessa. ✓ Tutte le attività contabili e di cassa devono essere registrate su software aziendale di contabilità e bilancio ✓ comportarsi secondo criteri di liceità, correttezza e trasparenza;

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 77 di 101

SCHEDA REATO N 7		"Reati Societari"
✓ tracciare ogni uscita di cassa in modo trasparente e giustificato;		
⊗ AREA DEL NON FARE		
Agli Amministratori è fatto divieto di:		
✓ restituire i conferimenti al socio unico o liberarli dall'obbligo di eseguirli, fuori dei casi di legittima riduzione del capitale sociale, e di effettuare riduzioni del capitale sociale o fusioni con altra società o scissioni, in violazione delle disposizioni di legge a tutela dei creditori; ✓ ripartire utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero ripartire riserve non distribuibili a termini di legge; ✓ far acquistare o far sottoscrivere dalla Società azioni o quote sociali, emesse dalla Società, fuori dei casi consentiti dalla legge; ✓ formare od aumentare fittiziamente il capitale della Società mediante operazioni non consentite dalla legge.		
In generale è fatto divieto a tutti gli operatori aziendali di:		
✓ ostacolare le funzioni di controllo del socio, del Collegio Sindacale, dell'organo revisore dell'Organismo di Vigilanza; ✓ cagionare lesioni all'integrità del patrimonio sociale ed effettuare operazioni in danno dei creditori; ✓ diffondere notizie false sulla Società. ✓ impedire alle autorità competenti di effettuare i controlli delle operazioni previste dalla normativa vigente		
All'Amministratore, all'Organo di controllo ed ai dipendenti è fatto divieto di:		
✓ diffondere notizie false o fuorvianti ovvero porre in essere operazioni simulate o altri artifici che siano idonei a fornire indicazioni false e fuorvianti in merito agli stessi. ✓ I dipendenti e i consulenti, fornitori e in generale qualunque soggetto terzo che agisca per conto della Società devono astenersi da qualunque comportamento lesivo dell'immagine della Società. ✓ Tutti i consulenti, fornitori e in generale qualunque soggetto terzo che agisca per conto della Società è tenuto ad evitare qualunque situazione di conflitto di interessi con la stessa, obbligandosi in caso di conflitto a segnalarlo immediatamente alla Società. ✓ E' fatto divieto a tutti i consulenti, fornitori e in generale qualunque soggetto terzo che agisca per conto della Società di compiere qualunque atto che sia o possa essere considerato contrario a		

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 78 di 101

SCHEDA REATO N 7		"Reati Societari"					
leggi e/o a regolamenti vigenti, anche nel caso in cui da tale comportamento derivi o possa, anche solo in astratto, derivare un qualunque vantaggio o interesse per la Società. ✓ effettuare elargizioni in denaro a pubblici funzionari, pagamenti o compensi sotto qualsiasi forma, offerti, promessi, od effettuati direttamente o per il tramite di persona fisica o giuridica per indurre, facilitare o remunerare una decisione, il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio della Pubblica Amministrazione. ✓ elargire somme di denaro per sponsorizzazioni e/o promozioni senza autorizzazione dell'Amministratore Unico; ✓ distribuire omaggi e regali al di fuori di quanto previsto dalla prassi aziendale (vale a dire ogni forma di regalo offerto o ricevuto, eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque rivolte o ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività aziendale). In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici italiani ed esteri (anche in quei Paesi in cui l'elargizione di doni rappresenta una prassi diffusa), o a loro familiari, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'ente;							
MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO							
Procedur a	Codic e etico	Sistema sanzionatori o	Tracciabilit à operazioni	Sistema informativ o	Formazion e	Audi t	Registrazion e controlli
X	x	x	X	x	X	x	X
MISURE PER IL CONTROLLO							
a) Sono previsti i seguenti controlli per i soggetti che operano con le Pubbliche Amministrazioni: ✓ Procedura per la redazione del bilancio ✓ Procedura per la gestione dei flussi di cassa e delle fiscalità ✓ autorizzazione scritta a conferire utilità rilasciata dal soggetto munito del potere; ✓ elenco degli omaggi gestito dal servizio competente e, comunque, da soggetto diverso da quello che intrattiene rapporti con la Pubblica Amministrazione; ✓ documentazione giustificativa delle spese effettuate per la concessione di utilità con motivazione, attestazione di inerenza e congruità, approvata dal superiore gerarchico e archiviata; ✓ utilizzo di consulenti preventivamente qualificati secondo quanto indicato dal Regolamento aziendale;							

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 79 di 101

SCHEDA REATO N 7	"Reati Societari"
✓ indicazione di un limite, sotto il profilo economico e quantitativo, agli omaggi a favore della Pubblica Amministrazione ove questi siano previsti; b) I soggetti rendono documentabili le attività da essi svolte relativamente alle aree sensibili registrando i più significativi contatti avvenuti con la Pubblica Amministrazione annotando persone, luoghi, contenuti. c) controlli operativi previsti dalle procedure organizzative della MEIC COSTRUZIONI S.r.l. tali da minimizzare l'esposizione al rischio dei soggetti esposti d) formazione dei soggetti esposti su rischi, procedure e comportamenti da tenere in rapporto ai reati sopra esposti.	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 80 di 101

SCHEDA REATO N 8	"Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico"
Descrizione Sintetica	
Le fattispecie di reato della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Meic Costruzioni s.r.l. Infatti tali reati potrebbero assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di Meic Costruzioni. di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio della stessa. Risulta evidente che la commissione di tali reati non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per l'azienda ma rimarrebbero esclusivamente finalizzate ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
NON APPLICABILE	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
NON APPLICABILE	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 81 di 101

SCHEDA REATO N 10	"Abuso di mercato"
Descrizione Sintetica	
Il reato presupposto della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Meic Costruzioni s.r.l. Infatti il reato potrebbe assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione del reato non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per Meic Costruzioni s.r.l. ma rimarrebbe esclusivamente finalizzato ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
NON APPLICABILE	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
NON APPLICABILE	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 82 di 101

SCHEDA REATO N 11	"Reati in materia di diritti d'autore "
Descrizione Sintetica	
L'ipotesi di reato della "Violazione dei Diritti d'Autore mediante duplicazione di programmi" appare possibile in un'azienda dove è presente un sistema informativo utilizzato per la gestione dell'amministrazione e dell'operativa. Si ritiene opportuno precisare che al fine di rendere applicabile la responsabilità amministrativa di Meic Costruzioni s.r.l. si presuppone che l'illecita condotta sia posta in essere nell'interesse o a vantaggio della stessa. Sono, quindi, al di fuori dell'ambito di operatività della responsabilità ex d.lgs. n.231/2001 tutte quelle fattispecie nelle quali l'autore del reato persegue solo esclusivamente un interesse personale (non hanno alcuna valenza tutte quelle ipotesi in cui la illecita duplicazione di software avvenga per fini personali del dipendente). Detto questo appare concreta la possibilità della presenza di software non licenziati all'interno della nostra organizzazione, vista la diffusa presenza di software necessari all'esecuzione delle nostre attività o a supporto delle stesse. Per questo si è proceduto con l'adozione di un apposito regolamento di utilizzo degli strumenti informatici	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
PO INF: Monitoraggio operativo Reati informatici e da trattamento illecito dei dati	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
Regolamento Utilizzo Strumenti informatici	
Attività sensibili e strumentali	
1. Attività di duplicazione ed utilizzo di software sprovvisti della licenza d'uso del costruttore	
☺ AREA DEL FARE	
E' fatto obbligo in particolare di: ✓ rispettare le procedure aziendali in materia di utilizzo degli strumenti informatici ✓ non scaricare materiale coperto da licenza d'uso ✓ verificare sempre che i software utilizzati abbiano la necessaria licenza ✓ effettuare contratti di manutenzione con le aziende che forniscono i software	
⊗ AREA DEL NON FARE	
Gli organi sociali e tutti gli altri soggetti aziendali ciascuno nella misura e con le modalità richieste dalle proprie funzioni, non devono: ✓ Accedere a sistemi informativi senza autorizzazione ed in modo abusivo ✓ scaricare file non originali da siti di File Sharing;	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi, 1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 83 di 101

✓ utilizzare software sprovvisti da apposita licenza d'uso

MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Procedur a	Codic e etico	Sistema sanzionatori o	Tracciabilit à Operazioni	Sistema informativ o	Formazion e	Audi t	Registrazion e controlli
X			X	X	X		X

MISURE PER IL CONTROLLO

Le misure preventive dei reati trovano collocazione all'interno della funzione preposta alla gestione degli hardware e dei software, in modo da impedire "ab origine" un loro uso illecito.

All'uopo, sono definite opportune regole sull'uso degli strumenti informatici e telematici e sulla protezione dei dati, sul rispetto delle quali sono previste attività di monitoraggio.

Sono realizzate misure e procedure tecnologiche atte a prevenire la commissione di condotte criminose perpetrabili attraverso l'uso del computer e rientranti nella più comunemente definita "pirateria informatica".

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 84 di 101

SCHEDA REATO N 12	"Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"
Descrizione Sintetica	
I reati della presente area sono quelli legati alla gestione della sicurezza sul luogo di lavoro in Meic Costruzioni s.r.l. Tali reati sono stati oggetto di approfondito dibattito in materia di responsabilità amministrativa dell'ente: infatti la natura colposa del reato rendeva difficilmente configurabile i principi della responsabilità amministrativa richiamati all'articolo 6 del D.l.gs 231/2001 e la politica di risparmio in materia di misure di prevenzione, tutela e protezione dei lavoratori rientra nel concetto di interesse e vantaggio previsto dal D.l.gs 231/2001. L'azienda ha adottato già da anni un sistema di gestione della Sicurezza conforme allo standard internazionale BS OHSAS 18001 che è previsto dal legislatore come Modello esimente per i reati in materia di sicurezza (vedi articolo 30 del D.l.gs 81/2008). L'Organizzazione inoltre è conforme con le prescrizioni indicate dal D.l.gs 81/2008 ed in particolare con gli adempimenti legislativi previsti dallo stesso, avendo al contempo provveduto alla nomina di un RSPP (interno in possesso dei titoli previsti per l'assunzione del ruolo), di un Medico competente e di addetti alla gestione delle emergenze. In merito ai possibili pericoli presenti e situazioni di particolare rischio che possono condurre ad uno dei reati previsti dal presente paragrafo, si rileva che l'azienda ha ad oggi la piena Legal Compliance aziendale in materia di sicurezza come evidente dagli audit di prima e terza parte sul SGSL. Alla luce di quanto detto si è deciso di non adottare uno specifico Protocollo Operativo di prevenzione dei Reati Sicurezza al fine di ridurre la propria esposizione al reato ma di indicare le procedure e le istruzioni operative adottate dall'organizzazione al fine di prevenire infortuni o tutelare la salute dei lavoratori come unitario protocollo di prevenzione dei reati in materia di sicurezza	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
PO SIC 01_ Monitoraggio Operativo reati in materia di sicurezza	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
SGSL conforme alla Norma BS OHSAS 18001 ed. 2007. Documento di valutazione dei rischi ex art. 28 del D.l.gs 81/2008.	
Attività sensibili e strumentali	
1. Gestione della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro 2. Gestione delle attività di idoneità dei lavoratori e della sorveglianza sanitaria degli stessi	
☺ AREA DEL FARE	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 85 di 101

SCHEDA REATO N 12	<i>"Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"</i>
La società si impegna a garantire il rispetto della normativa in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché ad assicurare, in generale, un ambiente di lavoro sicuro, sano ed idoneo allo svolgimento dell'attività lavorativa, anche attraverso: ✓ la valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza; ✓ la programmazione della prevenzione, mirando ad un complesso che, nell'attività di prevenzione, integri in modo coerente le condizioni tecniche, produttive dell'azienda, nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro; ✓ l'eliminazione dei rischi ovvero, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo – e, quindi, la loro gestione - in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico; ✓ il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, anche al fine di attenuare il lavoro monotono e quello ripetitivo; ✓ la riduzione dei rischi alla fonte; ✓ la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o è meno pericoloso; ✓ la limitazione al minimo del numero di lavoratori che sono, o che possono essere, esposti a rischi; ✓ compatibilmente con la tipologia della propria attività di impresa, l'utilizzo limitato di agenti chimici, fisici e biologici sul luogo di lavoro; ✓ la definizione di adeguate misure di protezione collettiva e individuale, fermo restando che le prime dovranno avere priorità sulle seconde; ✓ la sorveglianza sanitaria dei Lavoratori in funzione dei rischi specifici; ✓ l'allontanamento di un Lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e, ove possibile, l'attribuzione di altra mansione; ✓ la comunicazione ed il coinvolgimento dei lavoratori, nei limiti dei rispettivi ruoli, funzioni e responsabilità, nelle questioni connesse alla salute ed alla sicurezza sul lavoro; in quest'ottica, particolare rilevanza è riconosciuta alla consultazione preventiva dei soggetti interessati in merito alla individuazione e valutazione dei rischi ed alla definizione delle misure preventive; ✓ la formazione e l'addestramento adeguati dei Destinatari, nei limiti dei rispettivi ruoli, funzioni e responsabilità, rispetto alle questioni connesse alla salute ed alla sicurezza sul lavoro, al fine di assicurare la consapevolezza della importanza della conformità delle azioni rispetto al Modello e delle possibili conseguenze dovute a comportamenti che si discostino dalle regole dettate dallo	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 86 di 101

SCHEDA REATO N 12	<i>"Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"</i>
------------------------------	---

stesso; in quest'ottica, particolare rilevanza è riconosciuta alla formazione ed all'addestramento dei soggetti che svolgono compiti che possono incidere sulla salute e la sicurezza sul lavoro;

- ✓ la formalizzazione di istruzioni adeguate ai Lavoratori;
- ✓ la definizione di adeguate misure igieniche, nonché di adeguate misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei Lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- ✓ l'uso di segnali di avvertimento a sicurezza;
- ✓ la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti.

⊗ AREA DEL NON FARE

L'Area Sicurezza ed in particolare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione non deve:

- ✓ sottovalutare un rischio per risparmiare sui costi aziendali;
- ✓ permettere ai lavoratori di recarsi sul luogo di lavoro senza gli adeguati dispositivi di protezione individuale e collettivi;
- ✓ esporre i lavoratori a situazioni di potenziale pericolo senza aver individuato preliminarmente le necessarie misure di prevenzione e protezione;
- ✓ rinunciare alla formazione ed all'informazione dei lavoratori che rappresenta un obbligo aziendale
- ✓ consentire un utilizzo non corretto delle attrezzature di lavoro, delle sostanze e dei preparati, dei mezzi di trasporto, nonché dei dispositivi di sicurezza;
- ✓ rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- ✓ permettere ai lavoratori di compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- ✓ Impedire alle autorità competenti di effettuare i controlli previsti dalla normativa vigente.

MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO

Procedur a	Codic e etico	Sistema sanzionatori o	Tracciabilit à operazioni	Sistema informativ o	Formazion e	Audi t	Registrazion e controlli
X	X	X	X	X	X	X	X

MISURE PER IL CONTROLLO

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 87 di 101

SCHEDA REATO N 12	<i>"Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro"</i>
Sono previsti i seguenti controlli: ✓ Verifiche periodiche presso il magazzino relativamente al rispetto delle disposizioni previste dal datore di lavoro in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori; ✓ Registrazione delle attività di informazione, formazione ed addestramento; ✓ Registrazione della consegna dei Dispositivi di Protezione Individuale; ✓ Pianificazione e registrazione delle attività di manutenzione di macchine ed attrezzature; ✓ Pianificazione e registrazione delle attività legate alla gestione delle emergenze; ✓ Rispetto della Procedura in materia di sicurezza allegata al presente modello (PO SIC "Monitoraggio Operativo Reati Sicurezza nei luoghi di lavoro").	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 88 di 101

SCHEDA REATO N 13	" Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilita' di provenienza illecita "
Descrizione Sintetica	
L'azienda adotta uno standard legato al processo di approvvigionamento teso a impedire eventuali acquisizioni non conformi o di natura sospetta. Il reato per quanto improbabile appare difficile. La Procedura di gestione dell'Approvvigionamento rappresenta un valido strumento operativo per la prevenzione del reato. Per quel che riguarda le sponsorizzazioni (altro elemento di rischio) verranno inserite all'interno della Protocollo PA anche delle regole legate alla sponsorizzazione. Infatti per il reati previsti nella presente area, l'unica esposizione al reato è legato all'approvvigionamento di beni di provenienza illecita ad un prezzo inferiore al valore di mercato (condizione necessaria affinché vi sia anche il vantaggio dell'azienda).	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
Codice Etico PO RIC- Monitoraggio operativo reati di ricettazione e riciclaggio	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
Procedura qualità per il processo di approvvigionamento	
Attività sensibili e strumentali	
1. Gestione degli approvvigionamenti; 2. Sponsorizzazioni ed omaggi	
☺ AREA DEL FARE	
E' fatto obbligo in particolare di: ✓ Rispettare la procedura aziendale in materia di gestione degli approvvigionamenti ✓ Tracciare ogni entrata ed uscita che non possono mai avvenire in contanti ✓ rispettare le procedure aziendali in materia di gestione dei flussi finanziari; ✓ nelle attività di sponsorizzazione deve essere sempre effettuato un formale contratto di sponsorizzazione che indichi gli esatti importi che dovranno essere sempre trasferiti tramite bonifico	
⊗ AREA DEL NON FARE	
E' fatto divieto in particolare di:	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 89 di 101

SCHEDA REATO N 13		<i>" Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilita' di provenienza illecita "</i>					
✓ elargire somme di denaro per sponsorizzazioni e/o promozioni senza autorizzazione dell'Amministratore Unico; ✓ acquistare prodotti di provenienza dubbia o illecita ✓ Effettuare pagamenti in contanti;							
MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO							
Procedur a	Codic e etico	Sistema sanzionatori o	Tracciabilit à operazioni	Sistema informativ o	Formazion e	Audi t	Registrazion e controlli
X	X	X	X	X	X	X	X
MISURE PER IL CONTROLLO							
a) Sono previsti i seguenti controlli: ✓ Procedura di gestione dell'approvvigionamento ✓ Procedura di gestione dei flussi di cassa ✓ tutte le attività di sponsorizzazione devono essere autorizzate dall'Amministratore Unico b) I soggetti rendono documentabili le attività da essi svolte relativamente alle aree sensibili registrando i controlli dei prodotti approvvigionati. Le sponsorizzazioni devono essere registrate contabilmente. c) controlli operativi previsti dalle procedure organizzative della MEIC COSTRUZIONI S.R.L. tali da minimizzare l'esposizione al rischio dei soggetti esposti. d) formazione dei soggetti esposti su rischi, procedure e comportamenti da tenere in rapporto ai reati sopra esposti.							

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001	MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa	Codice MOGC	Pag. 90 di 101

SCHEDA REATO N 14	<i>"Reati transazioni ed induzione a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria"</i>
Descrizione Sintetica	
Le attività operative di Meic Costruzioni s.r.l. rendono esposto l'ente al reato di Induzione a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità Giudiziaria. Infatti i lavoratori di Meic Costruzioni s.r.l. possono essere sottoposti a dei procedimenti giudiziari per attività penalmente rilevanti realizzati durante l'attività lavorativa all'interno dell'Organizzazione. In relazione all'ipotesi di reato sopra indicata appare possibile una pressione esercitata da un superiore gerarchico nei confronti di un dipendente chiamato a rendere testimonianza in un processo penale, per far apparire situazioni diverse dalla realtà o per nascondere possibili connivenze. Questa possibile attività collegata alle fattispecie di reato ha reso necessario la costruzione di apposita procedura di prevenzione del reato confluita nel protocollo operativo sotto riportato.	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
Procedura PO PA – MONITORAGGIO OPERATIVO REATI INERENTI LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
N/A	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
Codice Etico	
Attività sensibili e strumentali	
1. Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale e dei relativi contatti con l'Autorità giudiziaria	
😊 AREA DEL FARE	
E' fatto obbligo in particolare di: ✓ rendere le dichiarazioni a organismi pubblici nazionali o comunitari con elementi assolutamente veritieri; ✓ comportarsi secondo criteri di liceità, correttezza e trasparenza;	
⊗ AREA DEL NON FARE	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 91 di 101

SCHEDA REATO N 14	<i>"Reati transazioni ed induzione a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria"</i>						
E' fatto divieto in particolare di: ✓ presentare dichiarazioni non veritiere tali da indurre in errore o da arrecare danno allo Stato o ad altro Ente pubblico; ✓ fare pressioni sul personale dipendente tale da indurlo a rendere una dichiarazione mendace all'autorità giudiziaria							
MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO							
Procedur a	Codic e etico	Sistema sanzionatori o	Tracciabilit à operazioni	Sistema informativ o	Formazion e	Audi t	Registrazion e controlli
X	X	X	X	X			X
MISURE PER IL CONTROLLO							
a) Sono previsti controlli operativi previsti dalle procedure organizzative della MEIC COSTRUZIONI S.R.L. tali da minimizzare l'esposizione al rischio dei soggetti esposti. b) formazione dei soggetti esposti su rischi, procedure e comportamenti da tenere in rapporto ai reati sopra esposti.							

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 92 di 101

SCHEDA REATO N 15		" Reati Ambientali "
Descrizione Sintetica		
Meic Costruzioni s.r.l., vista la sua natura di azienda di servizi, ha impatti estremamente limitati dal punto di vista ambientale. Come per i reati in materia di sicurezza sul luogo di lavoro l'interesse o vantaggio può intendersi quale risparmio derivante dalla mancata adozione di misure di prevenzione e protezione dell'ambiente che portano all'evento previsto dalle fattispecie di reato. MEIC ha già adottato da diversi anni un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI ISO 14001 ed. 2014, che rappresenta uno standard operativo dettagliato per la prevenzione dei reati ambientali. In particolare la possibile esposizione dell'azienda tra tutti i reati ambientali presenti all'interno dell'articolo 25 undecies del D.l.gs 231/2001: ▪ I reati di inquinamento ambientale, disastro ambientale e delitti colposi contro l'ambiente appaiono concretizzabili nell'ambito dell'attività della nostra organizzazione con conseguente vantaggio per la stessa. Infatti la mancata prevenzione di misure di prevenzione ambientale o la non corretta gestione di alcuni aspetti ambientali presenti all'interno della nostra Organizzazione rendono possibile la compromissione o il deterioramento dell'ambiente circostante con un vantaggio diretto dato dal risparmio economico dato dalla non attuazione delle misure o dalla non corretta gestione dell'attività. Tale considerazione varrà per tutti i seguenti reati ambientali dove quindi verrà solo valutata la possibile esposizione al reato della nostra Organizzazione. ▪ Reati in materia di scarichi idrici non autorizzati o superamento dei limiti: la sede di Gela ha lo scarico regolarmente autorizzato. ▪ I reati in materia di rifiuti trovano concretizzazione come produttore di alcuni rifiuti che devono essere gestiti in conformità con quanto previsto dal D.l.gs 152/2006. Quanto sopra detto, rende necessario, la costruzione delle prassi operative e di specifici monitoraggi tesi alla prevenzione di uno qualsiasi dei reati relativi all'aspetto Rifiuti. ▪ Per quel che riguarda la presenza di sostanze lesive per lo stato dell'ozono, l'azienda risulta potenzialmente esposta perchè ad oggi presenta degli impianti di climatizzazione soggetti alla normativa F-GAS anche se tutti gli impianti hanno contenuto inferiore ai 3 g e quindi non soggetti al controllo annuale del manutentore. Alla luce di quanto detto si è deciso di non adottare uno specifico Protocollo Operativo di prevenzione dei Reati Ambientali al fine di ridurre la propria esposizione al reato ma di fare riferimento alle procedure di gestione ambientali effettuate nell'ambito del SGA conforme alla Norma UNI EN ISO 14001 ed. 2014.		
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO		

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 93 di 101

SCHEDA REATO N 15	" Reati Ambientali "
N/A	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
PO AMB: Monitoraggio operativo reati ambientali	
Attività sensibili e strumentali	
1. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CONFORME ALLA NORMA UNI EN ISO 14001(procedure e istruzioni operative) 2. Tenuta della documentazione relativa alla gestione dei rifiuti	
😊 AREA DEL FARE	
Effettuare la gestione ambientale in conformità a quanto previsto dal Dlgs 152/2006 ed in particolare: ✓ osservare le comuni regole relative al formulario, al registro di carico e scarico e al divieto di miscelazione e all'obbligo di conferimento dei rifiuti a soggetto appositamente autorizzato; ✓ i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 850 e successive modificazioni devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento; ✓ i rifiuti, non assimilabili agli urbani, devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: ○ con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; ○ quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi; ○ in ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno; ✓ il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche; ✓ devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose. Per le attività di produzione di rifiuti è obbligatorio, quando i rifiuti non sono assimilabili agli urbani,:	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 94 di 101

SCHEDA REATO N 15		" Reati Ambientali "					
✓ redigere, compilare, datare e sottoscrivere il formulario di identificazione, che dovrà essere controfirmato dal trasportatore; ✓ di tenere un registro di carico e scarico su cui devono annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti; ✓ di presentare il MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale).							
⊗ AREA DEL NON FARE							
E' fatto divieto in particolare di: ✓ effettuare operazioni di carico e scarico dei rifiuti in fase di conferimento senza la compilazione degli appositi registri; ✓ miscelare diverse tipologie di rifiuti; ✓ smaltire i rifiuti speciali e pericolosi in modo difforme da quanto previsto dalla legislazione cogente ✓ Impedire alle autorità competenti di effettuare i controlli previsti dalla normativa vigente.							
MISURE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO							
Procedur a	Codic e etico	Sistema sanzionatori o	Tracciabilit à operazioni	Sistema informativ o	Formazion e	Audi t	Registrazion e controlli
			X	X		X	X
MISURE PER IL CONTROLLO							
Sono previsti i seguenti controlli in materia ambientale: ✓ Registrazione delle attività di sorveglianza e controllo ambientale; ✓ Attività di formazione relativamente alla corretta gestione del sistema e degli aspetti ambientali; ✓ Tracciabilità delle operazioni di smaltimento dei rifiuti non conferiti all'azienda che raccoglie i Rifiuti assimilabili agli urbani							

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 95 di 101

SCHEDA REATO N 16	<i>" Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare"</i>
Descrizione Sintetica	
MEIC risulta esposta in quanto presenta tra la sua forza lavoro l'impiego di cittadini extra-comunitari. Nonostante ciò, all'interno di MEIC, l'ipotesi di reato appare possibile solo aggirando in maniera fraudolenta la normativa in tema di assunzione dove è presente una procedura di gestione delle risorse umane.	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
PO LAV: Monitoraggio operativo dei reati da impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
Procedura di Gestione delle risorse umane	

SCHEDA REATO N 17	"Razzismo e Xenofobia"
Descrizione Sintetica	
Il reato presupposto della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Meic Costruzioni s.r.l. Infatti il reato potrebbe assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione del reato non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per Meic Costruzioni s.r.l. ma rimarrebbe esclusivamente finalizzato ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato. Le uniche possibilità di ipotetico vantaggio potrebbe essere rappresentato dalla messa a disposizione dei locali aziendali per attività connesse al reato, ma è un'ipotesi così lontana dalle prassi e dalle missioni aziendali (che tra l'altro adotta un sistema di gestione della responsabilità sociale) da apparire oggi completamente priva di fondamento.	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
N/A	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
N/A	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 96 di 101

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 97 di 101

SCHEDA REATO N 19	<i>"Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati"'"</i>
Descrizione Sintetica	
Il reato presupposto della presente area, se pur ipoteticamente realizzabili da soggetti che operano all'interno dell'azienda, non possono essere in alcun modo ipotizzabili in ambito di Responsabilità Amministrativa della Meic Costruzioni s.r.l. Infatti il reato potrebbe assumere rilevanza in relazione alla responsabilità di cui al d.lgs. n.231/2001 solo se realizzati nell'interesse o a vantaggio dell'azienda. Risulta evidente che la commissione del reato non è riconducibile ad un interesse o vantaggio per Meic Costruzioni s.r.l. ma rimarrebbe esclusivamente finalizzato ad un interesse o vantaggio personali dell'autore del reato.	
PROTOCOLLI OPERATIVI COLLEGATI AL REATO	
N/A	
DOCUMENTI AZIENDALI COLLEGATI AL REATO	
N/A	

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 98 di 101

FLUSSO INFORMATIVO VERSO L'ORGANISMO DI VIGILANZA

AMBITO	Da	Oggetto	Periodicità
Truffa ai danni dello stato	Tutti	Informazione circa eventuali omaggi o vantaggi ricevuti da parte delle Pubbliche Amministrazioni o da Funzionari Pubblici.	Caso per caso
	Responsabile Qualità	Copia dell'esito del report di rendicontazione di eventuali progetti formativi avviati con i fondi professionali	Annuale o dichiarazione di assenza eventi
	Amministratore Unico e/o General Manager	Report riepilogativo dei finanziamenti pubblici ottenuti.	Annuale o dichiarazione di assenza eventi
Concussione e corruzione	Amministratore Unico e/o General Manager	Informazione circa eventuali somme destinate a sponsorizzazioni o omaggi elargiti.	Caso per caso
	General Manager	Copia dell'incartamento relativo alle gare a cui ha partecipato l'azienda. Aggiudicate dalla stessa: dall'analisi di fattibilità sino all'aggiudicazione (se si vincono più di 5 gare due gare a campione)	Semestrale
Delitti informatici	Responsabile sistema informativo	Anomalie relative al:  back up dei dati;  sistema di sicurezza logica e fisica del sistema informativo;  gestione degli strumenti informatici;  uso della rete locale e remota.	Ad ogni evento
	Responsabile sistema informativo	Incidenti durante la procedura di incident response e ripristino.	Ad ogni evento
	Responsabile sistema informativo	Attacchi da parte di virus o altre minacce al sistema informatico che provocano danni al sistema informativo	Ad ogni evento

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 99 di 101

AMBITO	Da	Oggetto	Periodicità
Delitti della criminalità organizzata	General Manager	Report con elenco dei lavoratori assunti e delle consulenze assegnate con indicazione dei criteri di selezione e scelta.	Annuale
Reati societari	Collegio sindacale	Relazione sul bilancio	Annuale (Prima della redazione definitiva)
	Revisore legale dei conti	Relazione sul bilancio	Annuale (Prima della redazione definitiva)
	Amministratore unico	Copia dei verbali di controllo rilasciati dalle Autorità competenti (GDF, Agenzie per le entrate, etc.)	Caso per caso
Sicurezza	Amministratore Unico, RSPP	Aggiornamenti della Valutazione dei Rischi	Ad ogni modifica
	Responsabile Sistema di gestione integrato	Audit interno su SGSL	Annuale dopo esecuzione
	Responsabile Sistema di gestione integrato	Audit di terza parte su SGSL	Annuale dopo esecuzione
	Responsabile Sistema di gestione integrato	Riesame della Direzione	Annuale dopo esecuzione
	RSPP	 eventuali violazioni da parte dei lavoratori per mancanze in materia di sicurezza  eventuali anomalie o mancata efficacia dei DPI ed eventuali sanzioni a danno dei lavoratori per mancato uso dei DPI.	Annuale o dichiarazione di assenza eventi
	Amministratore Unico, RSPP	 La partecipazione dei lavoratori alla formazione svolta;	Annuale

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 100 di 101

AMBITO	Da	Oggetto	Periodicità
		 Scadenziario obblighi formativi in materia di sicurezza	
	Amministratore Unico	Segnalazioni ricevute dal RLS	Annuale o dichiarazione di assenza eventi
	Medico Competente	Rapporto scritto sull'andamento della sorveglianza sanitaria	Annuale
	Amministratore Unico	Report sull'andamento degli Infortuni con scheda descrittiva per tutti gli infortuni con degenza superiore ai 60 gg	Annuale o dichiarazione di assenza eventi
	Amministratore Unico	Rapporti Autorità Competenti	//
Delitti contro l'industria e il commercio	General Manager	Copia dell'incartamento relativo alle gare a cui ha partecipato l'azienda. Aggiudicate dalla stessa: dall'analisi di fattibilità sino all'aggiudicazione (se si vincono più di 5 gare due gare a campione)	Semestrale
Reati Ambientali	Responsabile Logistica	Emergenze Ambientali (sversamenti accidentali, contaminazione del suolo, etc) Errori nella tenuta dei registri di carico e scarico e della documentazione relativa ai rifiuti in genere	Ad ogni episodio
	Responsabile Sistema di gestione integrato	Audit interno su SGSL	Annuale dopo esecuzione
	Responsabile Sistema di gestione integrato	Audit di terza parte su SGSL	Annuale dopo esecuzione
	Responsabile Sistema di gestione integrato	Riesame della Direzione	Annuale dopo esecuzione
	Amministratore Unico	Rapporti Autorità Competenti	//

		MODELLO ORGANIZZATIVO EX ARTICOLO 6 DEL D.L.GS 231/2001		MEIC COSTRUZIONI S.r.l. Società Unipersonale Via Franco Franchi,1 93012 - Gela (CL)	
Rev. 00	Data 08.10.2019	Modello Organizzativo, gestione e controllo della responsabilità amministrativa		Codice MOGC	Pag. 101 di 101

AMBITO	Da	Oggetto	Periodicità
Reati in materia di impiego di lavoratori stranieri irregolari	Responsabile Amministrativo	Report di tutte le eventuali assunzioni di lavoratori extra-comunitari con scadenziario dei permessi di soggiorno	Annuale